



Annuario 2023/2024

Dipartimento di Ricerca della Scuola di
osteopatia AbeOS

Redatto da **Francesco Senigagliesi**, DO
e curato da **Marcello Luca Marasco**, DO

in collaborazione con:



Abe Scientific Association



Scuola di Osteopatia AbeOS



ARO srl

ed in partnership internazionale con:



O.I.A. - Scuola di Osteopatia a Iasi (Romania)



Medstan, azienda per il benessere della persona (Italia)

Prefazione **di Marcello Luca Marasco**

Il Dipartimento di Ricerca di una scuola di osteopatia deve essere la fucina di idee e di studi che, in tempi successivi, traslano nella didattica per modellarla verso un sapere sempre più aderente ai principi del metodo scientifico. Ovvio che un DR inserito in una scuola non può avere gli strumenti e gli obiettivi di un Centro per la ricerca scientifica, non potrà produrre sempre studi del massimo livello scientifico o pubblicare su riviste dall'alto "impact factor"; al netto di questo, un DR di un'istituzione scolastica informale (come lo sono tutte le scuole di osteopatia in Italia) deve, tuttavia, avere e stimolare la capacità di instillare, negli studenti e nei docenti della comunità scolastica a cui è collegato, il pensiero critico applicato all'ambito scientifico. Deve abbattere i dogmi scientifici stimolando il dubbio, vero sale della ricerca. Se riesce in questo crea veri professionisti e non fotocopie (sbiadite) dei docenti che insegnano. Un altro compito importante è quello di sapersi collegare al mondo reale: sia medico che paramedico, al mondo della produzione e dell'industria, soprattutto quando ha obiettivi di salute e benessere, per intrecciare la pratica dell'osteopatia con i tempi e gli spazi che viviamo. La grande difficoltà per un DR di una scuola di osteopatia sono i fondi economici, la ricerca non si realizza con pochi spiccioli. In questo il DR AbeOS è stato grande: raccoglie fondi dalle libere donazioni dei pazienti che vengono nella clinica accademica (notevole è questo aspetto per l'ambito sociosanitario e di riduzione della spesa pubblica), raccoglie fondi (sempre libere erogazioni, mai sponsor) da aziende con cui collabora in progetti che riguardano la salute umana e ambientale, raccoglie fondi dal 5x1000 della dichiarazione dei redditi. La somma non sono cifre dai grandi numeri, ma permettono, unitamente ad una bella creatività e intraprendenza, di realizzare gli obiettivi di cui sopra.



Firma a favore di Abe Scientific Association
CF: 92030630666

Organigramma Dipartimento di Ricerca AbeOS

Scientific President: Dott. Domenico Mastrangelo

Ha il ruolo di massimo referente scientifico del DR. Viene informato di tutte le iniziative del DR. È richiesto il suo parere per quei progetti che vengono ritenuti necessitare di parere autorevole in campo metodologico scientifico dall'Head Department.

Head Department: Dr. Francesco Senigagliesi, DO

Ricopre il ruolo di presiedere, sostenere e indirizzare tutti i progetti scientifici e le iniziative divulgative del DR. I suoi obiettivi sono la pubblicazione di documenti divulgativi sulle attività del DR (come ad esempio l'annuario del DR); la partecipazione di membri del DR e della scuola di osteopatia AbeOS ad attività congressuali attraverso la sottomissione di lavori e/o poster; la pubblicazione di articoli scientifici su riviste indicizzate e non indicizzate; l'arruolamento nei progetti del DR di studi realizzati dagli studenti AbeOS come elaborati di tesi.

Department Board

Il Department Board (DB) è convocato dall'Head Department attraverso l'azione del Department Coordinator secondo le necessità del Dipartimento stesso. Le riunioni (in presenza o da remoto) sono convocate in numero minimo di una annuale. Ogni riunione deve avere un o.d.g. e un verbale finale. Al DB possono essere invitati docenti o assistenti interessati allo sviluppo dell'attività di ricerca scientifica.

Fanno parte del Department Board, oltre all'Head Department e al Department Coordinator, i seguenti ruoli:

Research Coordinator: Dott.ssa Scialla Stefania

Si occupa di verificare e sottoporre i lavori di ricerca al di fuori del DR, grazie alla sua esperienza pregressa come ricercatore. Consiglia e revisiona i lavori che andranno sottomessi a Congressi o riviste scientifiche

Principal of the school as Fundraising agent: Dr. Marcello Luca Marasco
E' a conoscenza di ogni attività del DR affinché si possa valorizzare e finanziare l'attività del DR stesso. Svolge il ruolo di divulgatore delle attività del DR.

Clinical Coordinator: Federica Di Bacco, DO
E' a conoscenza di ogni attività del DR affinché si possa coordinare al meglio l'attività dello stesso DR con l'attività di tirocinio clinico della scuola

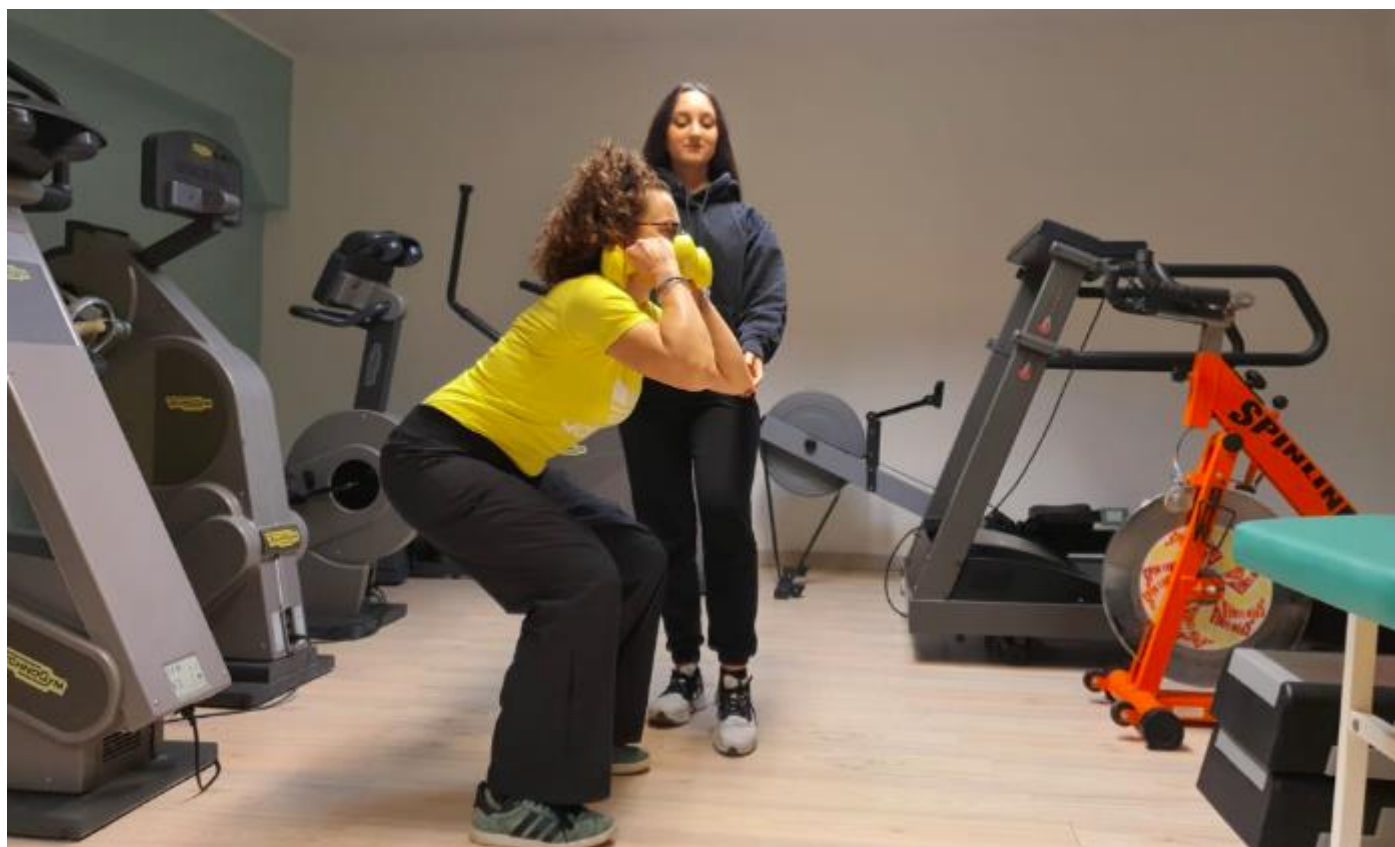
Attività anno 2024

- **Corso di ginnastica per la terza e quarta età e HIIT (High Intensity Interval Training)**

Il 2024 di AbeOS prende il via con due nuove e interessanti proposte, entrambe attive a partire da Gennaio, riguardanti la ginnastica per la terza e quarta età e l'HIIT. La prima consiste nell'attività motoria per la promozione e prevenzione della salute rivolta alla terza e quarta età, e verrà attuata attraverso una ginnastica dolce in un ambiente accogliente e stimolante, con tutte quelle persone dai sessant'anni in sù che desiderano mantenere lo stato di forma o migliorare il proprio livello di salute. Le sedute di allenamento, adattate alle esigenze individuali grazie all'attenta supervisione della Dottoressa in Scienze Motorie Lavinia Di Benedetto, avranno infatti l'obiettivo di migliorare la qualità di vita quotidiana, attraverso l'incremento della mobilità, della coordinazione e del tono muscolare, aspetti che tendono fisiologicamente a ridursi a partire dai 30 anni ma che possono essere influenzati in maniera estremamente positiva da un'attività fisica regolare durante la terza e quarta età. Parallelamente, il corso promuove un senso di comunità e condivisione tra i partecipanti, diventando l'occasione perfetta per socializzare e divertirsi, contribuendo al contempo al mantenimento di uno stile di vita sano e attivo.

La seconda proposta, condotta anch'essa dalla Dottoressa Lavinia di Benedetto, riguarda invece l'HIIT (High Intensity Interval Training) e consiste in un'attività breve ma intensa con recuperi attivi, finalizzata all'aumento del metabolismo, alla riduzione della massa grassa e al parallelo incremento della salute cardiovascolare del soggetto. Anche questa attività, come la ginnastica dolce per la terza e quarta età, sarà proposta attraverso due sedute settimanali e verrà costantemente adattata in relazione alle esigenze individuali dei partecipanti, grazie alla presenza della Dottoressa Di Benedetto.

Entrambi i progetti vedranno infine il coinvolgimento del Dipartimento di Ricerca AbeOS, che avrà il ruolo di raccogliere e analizzare i dati dei partecipanti, attraverso l'utilizzo di dispositivi ad alta tecnologia per la misurazione dei parametri salutogenici associati alla funzionalità metabolica, cardiovascolare e a quella neurovegetativa. La presenza del DR all'interno di entrambe le iniziative rappresenterà pertanto una risorsa preziosa, sia per la scuola che per coloro che parteciperanno alle lezioni, in quanto fornirà non solo un prospetto dei progressi che i singoli partecipanti otterranno settimana dopo settimana, ma permetterà al tempo stesso di monitorare i loro marker fisiologici e di valutare il proprio livello di salute globale, attuando se necessario misure terapeutiche e modifiche dello stile di vita necessarie ad incrementare la longevità e la qualità della vita quotidiana.



Attività anno 2023

- **Corso di specializzazione in Osteopatia Biodinamica**

La scuola di osteopatia AbeOS, in collaborazione con il Dott. Nicolangelo Lupelli, ha sviluppato un percorso di formazione post-graduate in osteopatia biodinamica, che si andrà ad affiancare ai già numerosi corsi proposti regolarmente durante l'anno. A differenza della formazione post-graduate già disponibile tuttavia, tale percorso prevede 3 anni di specializzazione rivolti all'approfondimento delle basi teoriche e dell'approccio manuale in ambito biodinamico e del movimento presente, integrati dalla possibilità di applicare con mano tali concetti direttamente sul paziente reale attraverso il tirocinio clinico, caratteristica ormai imprescindibile della formazione AbeOS.

Docente del corso sarà appunto il Dott. Nicolangelo Lupelli, Medico Chirurgo-Ortopedico e Osteopata da oltre vent'anni, specializzato nel trattamento conservativo delle patologie traumatiche, degenerative e da sovraccarico funzionale, con una solida esperienza come docente riguardo il tema dell'approccio salutogenico in terapia manuale e in osteopatia.

Il corso, rivolto esclusivamente ad osteopati diplomati, avrà luogo presso la Scuola di Osteopatia AbeOS di Raiano e sarà suddiviso in 6 livelli, ognuno composto da 3

differenti seminari di 2 giorni, distribuiti nel corso del triennio 2023-2025.



- **Acquisto dei dispositivi smartwatch Polar Vantage V**

Parte dei fondi ottenuti dal Dipartimento di Ricerca della scuola di osteopatia AbeOS durante il precedente anno scolastico sono stati investiti ad inizio 2023 nell'acquisto di due dispositivi smartwatch Polar Vantage V, finalizzati alla valutazione di parametri fisiologici associati alla variabilità cardiaca e al monitoraggio del sonno. Tali strumenti, validati dalla comunità scientifica grazie all'evidenza di valutazioni oggettive e affidabili (in seguito al confronto con ECG e polisonnografia) e utilizzati sempre più frequentemente nei contesti scientifico e clinico, specialmente in ambito sportivo, permettono al Dipartimento di Ricerca AbeOS di compiere un ulteriore passo in avanti verso la possibilità di esaminare e oggettivare le modifiche fisiologiche potenzialmente associate al trattamento osteopatico. Il vantaggio di tali strumenti, che andranno ad integrarsi con il già presente PPG Stress Flow per la misurazione pletismografica del sistema nervoso autonomo e dell'HRV (Heart Rate Variability), è dato dalla maggiore comodità nell'utilizzo degli stessi e dalla possibilità di applicarli sia durante la notte che nel corso di una qualsiasi attività fisica. Oltre a garantire quindi una valutazione della quantità e qualità delle varie fasi del sonno, aspetto fortemente associato al livello di salute dell'individuo e verosimilmente modulabile attraverso l'OMT (Osteopathic Manipulative Treatment), permetterà anche di analizzare la frequenza cardiaca e il suo grado di variabilità, anch'esso associato in maniera significativa allo stato di salute o di eventuale sovraccarico allostatico della persona, sia nel soggetto non sportivo che nell'atleta di alto livello. Aspetto non di poco conto vista la stretta collaborazione e l'assistenza continua che AbeOS fornisce alla nazionale di canottaggio della Romania in vista delle Olimpiadi di Parigi 2024,

con i canottieri rumeni che potranno ora usufruire di una valutazione del proprio stato fisiologico durante l'attività in barca e di una conferma oggettiva di quelli che sono i benefici indotti dal trattamento osteopatico in prossimità della competizione o nel post-gara.

POLAR®



- **Day Hospital salutogenici**

Ha preso il via durante questo 2023 un progetto ambizioso, promosso e ospitato da AbeOS, finalizzato alla valutazione dei parametri salutogenici nella popolazione. Supportata da medici e professionisti sanitari esperti nella medicina funzionale, la scuola AbeOS propone Day Hospital salutogenici finalizzati alla misurazione di parametri e marcatori della salute, quali ad esempio la valutazione del sistema nervoso vegetativo attraverso la misurazione dell'HRV (Heart Rate Variability - Variabilità Cardiaca), la quantificazione dei MUS (Medically Unexplained Symptoms - Sintomi vaghi e aspecifici) la valutazione osteopatica e/o medica funzionale e la conseguente attuazione di attività personalizzate rivolte all'implementazione della salute. Ciò avverrà attraverso proposte terapeutiche mirate a gestire lo stile di vita ed in generale gli aspetti nutrizionali, motori e psicosociali associati alla salute, strutturate su misura in accordo con le esigenze specifiche del singolo soggetto.

Oltre a promuovere l'educazione circa il ruolo dello stile di vita rispetto al livello di salute nella popolazione e a incentivare, nei pazienti che parteciperanno al progetto, un controllo ed una gestione terapeutica funzionale dei disturbi riferiti, il progetto permetterà di abbattere in maniera significativa la spesa sanitaria a carico dei singoli pazienti, grazie ad un lavoro svolto da staff coordinati e concentrato in un'unica struttura in grado di mettere a disposizione tutti i macchinari necessari. Aspetto non meno rilevante è infine quello relativo al Dipartimento di Ricerca, che parteciperà in

maniera diretta al progetto al fine di strutturare uno studio scientifico necessario a oggettivare e quantificare i benefici clinici riscontrabili nei pazienti sottoposti ai Day Hospital salutogenici.



- **Progetto Anghelos**

La scuola di osteopatia AbeOS, attraverso il suo Dipartimento di Ricerca, ha avviato uno studio prospettivo rivolto alla misurazione di specifici marker salutogenici nella popolazione. Il nome del progetto "Anghelos" (termine greco da cui deriva "angelo", qui inteso come angelo custode) riflette in maniera chiara l'intenzione dell'istituto raianese di raccogliere, analizzare e indagare i marker salutogenici, quali ad esempio la variabilità cardiaca a la presenza di sintomi vaghi e aspecifici, veri e propri angeli custodi della nostra salute, nonché parametri preziosi per la valutazione della capacità di adattamento generale e del grado di salute complessivo della persona da parte di chi si occupa di medicina osteopatica e medicina funzionale. Ed è proprio su tali basi che è nata la collaborazione con il Dott. Marinucci, medico di base ormai in pensione con una visione olistica e funzionalistica del paziente, il quale sarà a disposizione presso il campus AbeOS per la visita e l'eventuale strutturazione di un piano terapeutico di pazienti con disturbi metabolici, sindromi algiche o disturbi gastrointestinali. Lo studio, che analizzerà in maniera trasversale i dati raccolti da tutti i pazienti che parteciperanno alle differenti iniziative promosse dalla scuola AbeOS (nel rispetto della loro privacy e attraverso l'opportuna gestione dei dati sanitari), permetterà pertanto di ottenere un quadro più ampio circa lo stato di salute globale della popolazione e del ruolo che tali marker salutogenici rivestono rispetto la capacità adattativa del soggetto, vera e propria espressione del suo livello di salute, offrendo in tal modo un contributo tangibile non solo al territorio della Valle Peligna, ma anche e soprattutto alla ricerca scientifica biomedica e osteopatica.



- **Avvio del progetto "Clinica dell'atleta"**

La giornata di sabato 26 agosto ha inaugurato uno dei nuovi progetti promossi da Abeos durante il 2023, rivolto alla valutazione funzionale e alla gestione clinica dell'atleta. Grazie alla presenza del pilota Superbike della Yamaha Lorenzo Baldassarri presso il campus di Raiano, Abeos ha potuto dare il via ad un programma strutturato di valutazione degli aspetti neurofisiologici propriocettivi strettamente associati alla performance dell'atleta, seguito dal trattamento osteopatico e dalla successiva verifica oggettiva dei risultati ottenuti. Il progetto ha visto la partecipazione sia del Direttore AbeOS Marcello Luca Marasco, da tempo ormai osteopata del pilota marchigiano, che del Dott. Andrea Cantera, fisioterapista delle nazionali giovanili FIGC con una vasta competenza nella gestione riabilitativa dell'atleta di alto livello e futuro osteopata AbeOS. Presente anche l'Ing. Paolo Polizzi, responsabile della ditta Medstan specializzata in prodotti prodromici alla salute e sostenitrice del lavoro scientifico promossa dal Dipartimento di Ricerca AbeOS. Parte quindi ufficialmente la clinica dell'atleta, a disposizione di tutti quegli atleti di varie discipline che intendono incrementare la propria performance e ridurre al tempo stesso l'incidenza di infortuni, attraverso un approccio osteopatico funzionale basato sulla gestione dello stato di salute dello sportivo a 360°.



- **Collaborazione con l'istruttrice Eugenia Mastrangioli per l'organizzazione di lezioni di Yoga presso il campus di Raiano**

La scuola di osteopatia AbeOS, in collaborazione con l'insegnante di Yoga certificata Eugenia Mastrangioli, ha avviato a partire da metà settembre un progetto basato su lezioni di yoga proposte negli spazi del campus AbeOS di Raiano. Nello specifico, saranno due le tipologie di Yoga che verranno praticate: Hatha Yoga, funzionale allo sviluppo di un maggior controllo motorio attraverso la pratica di asana (posizioni) supportate da una respirazione consapevole, e Vinyasa Yoga, composto anch'esso da asana e gestione del respiro ma caratterizzato da un ritmo sostenuto e dall'unione delle asana all'interno di un movimento sincronizzato. Entrambi gli approcci presentano comunque molteplici benefici, legati sia all'incremento delle capacità di forza, flessibilità ed equilibrio che alla stimolazione di una maggiore consapevolezza corporea e di uno stato di mindfulness e rilassamento, particolarmente efficaci nella società odierna in cui i livelli di stress psicofisico risultano in costante aumento, con potenziali effetti deleteri relativamente alla salute psichica, metabolica e cardiovascolare dell'individuo. Anche in questo caso, il Dipartimento di Ricerca sarà parte del progetto, con l'obiettivo di indagare a livello neurofisiologico le modifiche indotte dalla pratica dello Yoga. Il progetto rientra infatti all'interno di un'iniziativa più ampia, promossa dalla scuola Abeos, riguardante la valutazione dei marker salutogenici e la promozione di uno stile di vita funzionale al mantenimento di un corretto livello di salute, iniziativa che vede coinvolto il DR al fine di ottenere dati e oggettivare quei benefici che la medicina osteopatica e quella funzionale riscontrano già da tempo in ambito clinico.



- **Progetto Woman Health Pregnancy**

Prende il via una delle novità più ambiziose promosse da AbeOS durante questo 2023, rivolto alla salute della donna in gravidanza e della futura vita portata in grembo. Si chiama "Woman Health Pregnancy" e prevede attività di monitoraggio e gestione clinica delle principali problematiche della donna durante i nove mesi di gravidanza e in occasione del parto, al fine di favorire il benessere fisico e psicoemotivo della futura mamma e un sano sviluppo della vita in crescita. Caratteristica peculiare del progetto sarà inoltre quella di integrare l'approccio alla donna in gravidanza con un'attenzione rivolta alla relazione mamma/papà/bebè e con la gestione osteopatica del neonato durante i primi mesi di vita, al fine di normalizzare tutti quegli stress meccanici a cui il feto è spesso sottoposto nelle fasi del travaglio e del parto e che possono instaurare un terreno fertile per eventuali problematiche con esordio tardivo in età adolescenziale o adulta.

Il progetto, nato da un'idea del direttore di AbeOS Marcello Luca Marasco e dalla sua ampia esperienza nell'approccio al neonato e nell'assistenza alla donna durante la gravidanza, sia come conduttore di ginnastica preparto che come osteopata, vedrà la partecipazione di medici ginecologi, ostetriche e professionisti del benessere della donna, al fine di garantire una gestione clinica, preventiva e terapeutica, dei 9 mesi di gravidanza a 360°. Nello specifico, l'iniziativa metterà a disposizione delle donne che vorranno parteciparvi un monitoraggio bimestrale dei parametri salutogenici (es. HRV, MUS), training respiratorio computerizzato, trattamenti osteopatici, ginnastica preparto, lezioni di yoga e la preparazione alla delicata fase del parto. Tra i professionisti coinvolti nel progetto, oltre al direttore Marcello Luca Marasco, responsabile della ginnastica preparto e dei trattamenti osteopatici, saranno presenti la Dott.ssa Berta Gambina, ostetrica presso l'ospedale di Sulmona, l'insegnante certificata di yoga Eugenia Mastrangioli e medici del reparto di ginecologia del presidio ospedaliero di Sulmona per un incontro con le future mamme. Saranno coinvolti infine anche gli osteopati Federica Di Bacco e Francesco Senigagliesi, i quali si occuperanno rispettivamente del monitoraggio periodico dei parametri salutogenici insieme al training respiratorio e dell'analisi dei dati raccolti. Tale progetto infatti permetterà non solo di offrire un servizio medico-sanitario di elevata qualità alla donna ed in generale all'intero contesto familiare durante i mesi della gravidanza e la successiva fase post-parto, ma fornirà informazioni rilevanti al Dipartimento di Ricerca della scuola AbeOS in ottica di una futura pubblicazione dei risultati ottenuti attraverso l'approccio multidisciplinare proposto.



**Pregnancy
Woman Health**
Salute in Gravidanza

Un servizio di assistenza alla salute
della donna in gravidanza
(e della futura vita in grembo)

- ✓ Monitoraggio bimestrale dei parametri che indicano la salute
- ✓ Training respiratorio computerizzato
- ✓ Trattamenti osteopatici
- ✓ Ginnastica preparto
- ✓ Yoga in gravidanza
- ✓ Preparazione al parto

 **Contattaci!**
0864.726418

Via Giovanni Falcone, 5 - RAIANO (AQ)

- **Corso BLT (Balanced Ligamentous Tension) in collaborazione con OCC Italy**

Durante il mese di Ottobre, nel campus AbeOS di Raiano ha avuto luogo un corso di formazione, della durata di sei giorni, che ha visto protagonisti alcuni dei più illustri e riconosciuti osteopati a livello mondiale. Il corso "Balanced Ligamentous Tension (BLT)" organizzato dall'ente O.C.C. Italy (Osteopathic Centre for Children Italy) ha infatti portato nel territorio raianese l'osteopata Susan Turner, direttrice della formazione, insieme ai docenti Peter Cockhill, Mary Jane Anderton, Kok Weng Lim e Marco Siccardi, accompagnati ovviamente dalle osteopate Cristiana Pozzi e Gabriella Colangelo, anime di O.C.C. Italy e responsabili delle giornate di formazione e dei tirocini clinici in ambito pediatrico che hanno luogo da tempo nel campus AbeOS. Iniziativa che ha riscosso un successo enorme tra i numerosi discenti provenienti da tutta Italia, e che non può che

confermare il ruolo centrale di AbeOS nella formazione di alto livello in ambito osteopatico sul territorio nazionale ed europeo.



- **Congresso "Forum of Physical Rehabilitation 2023"**

Il Congresso annuale dei fisioterapisti moldavi, organizzato quest'anno a Chisinau (capitale della Repubblica di Moldavia) dal 27 al 29 ottobre dal Dr. Roman Potapenco, ha visto la partecipazione tra i relatori del Direttore Generale di AbeOS e O.I.A. Marcello Luca Marasco, in rappresentanza del Dipartimento di Ricerca dell'istituto peligno. Il tema trattato dal frontman di AbeOS ha riguardato l'osteopatia in ambito sportivo, tema per cui la scuola raianese ha già dimostrato in numerose occasioni di possedere una competenza ed un know-how di primissimo livello. Sono numerose infatti le collaborazioni che AbeOS ha sviluppato negli anni con atleti di livello mondiale in differenti discipline, quali nuoto, calcio, moto e canottaggio. Sarà proprio questo approccio, sviluppato dal Team GAS (Groupe AbeOS for Sport) e applicato in campionati europei, mondiali e ai Giochi Olimpici di Tokyo 2021 con la nazionale di canottaggio rumena, ad essere presentato dal Direttore di AbeOS ai fisioterapisti della Moldavia, in modo da chiarire quelli che sono gli obiettivi ed il management terapeutico dell'atleta nell'immediato pre-gara, nel post-gara e nella gestione della componente emozionale associata alla competizione. Si tratta pertanto dell'ennesimo riconoscimento internazionale, attribuito ad AbeOS e al suo Team GAS, per i risultati ottenuti negli ultimi anni in ambito sportivo, riconoscimento di cui l'istituto raianese non può che andar fiero.



LECTOR/SPEAKER
INTERNATIONAL CONGRESS
"FORUM OF PHYSICAL
REHABILITATION CHISINAU 2023"
27-29 OCTOBER 2023

MARCELLO

**LUCA
MARASCO**

**PROF. DR.
OSTEOPATIE**



Congress powered by

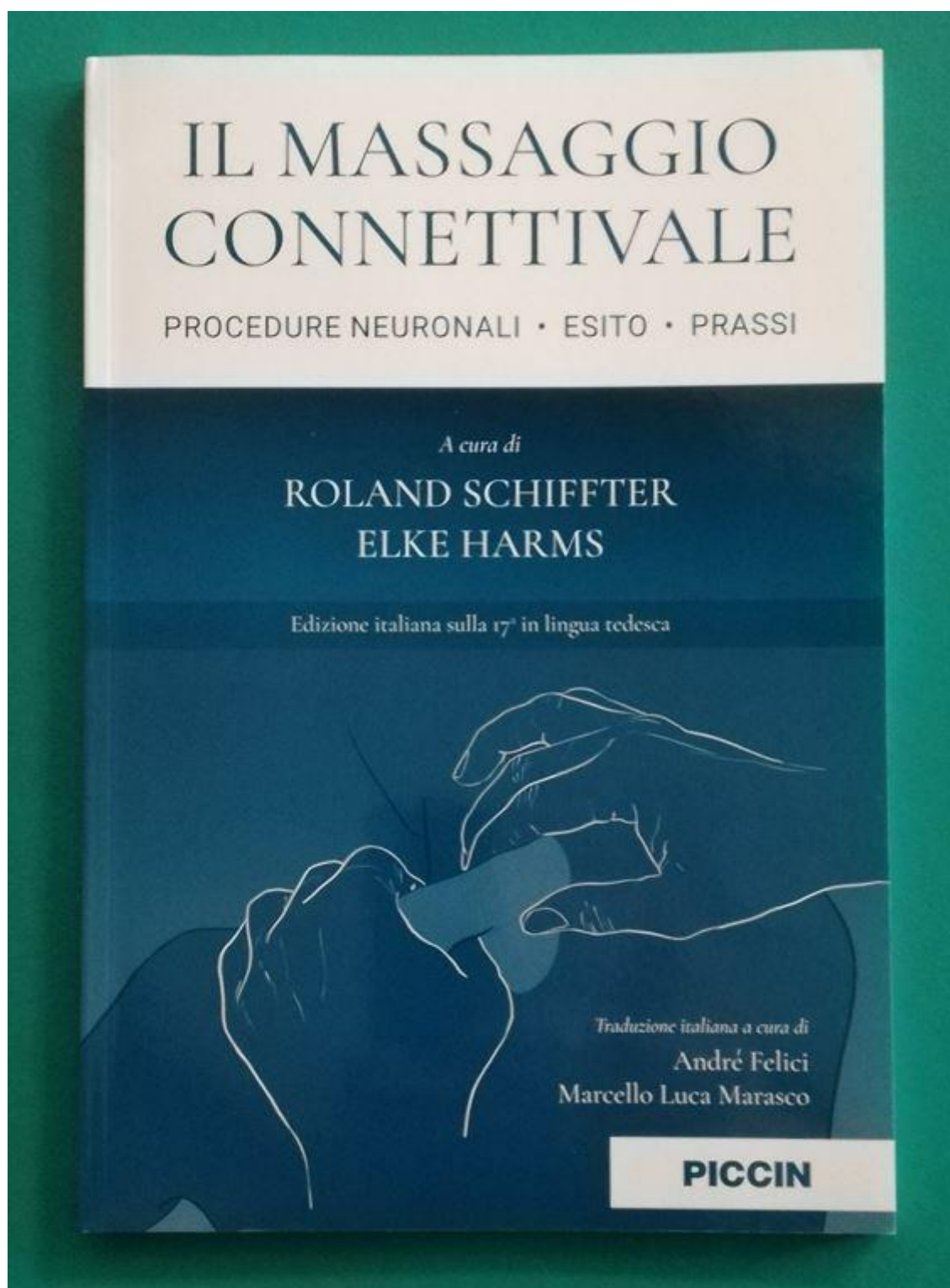
MEDKINETICA

PROFESSIONAL ASSOCIATION
OF KINETHERAPISTS AND MANUAL THERAPISTS
FROM REPUBLIC OF MOLDOVA

- **Publicazione della traduzione italiana del libro "Il massaggio connettivale"**

La collaborazione tra la scuola di osteopatia Abeos e la casa editrice Piccin di Padova, un vero e proprio colosso nelle pubblicazioni scientifiche a tema biomedico, ha portato alla nascita della traduzione italiana di un testo tedesco, giunto ormai alla 17° edizione, dal titolo "Il massaggio connettivale", scritto da R. Schiffter e E. Harms. Al Direttore Generale di AbeOS Marcello Luca Marasco, già autore del testo "Riabilitazione e Osteopatia nello Sport" insieme a Claudio Civitillo e Rosario D'Onofrio, edito dalla Piccin, è stato infatti affidato il ruolo di curare le traduzioni e i testi di una serie di libri della casa editrice tedesca Thieme. Ciò è stato possibile grazie al supporto e al coinvolgimento di Andrè Felici, docente AbeOS presso la sede di Bologna e osteopata di madre lingua tedesca. Preziosissimo inoltre il lavoro di Federica di Bacco, osteopata e coordinatrice del tirocinio clinico nell'istituto di formazione raianese, che ha provveduto alla trasformazione dei riferimenti di testo delle immagini dal tedesco all'italiano, oltre al lavoro biblico sull'indice analitico. Un lavoro di squadra, insomma, che mette in luce

nuovamente il ruolo sempre più rilevante che AbeOS gioca nell'attività scientifica italiana in ambito osteopatico.



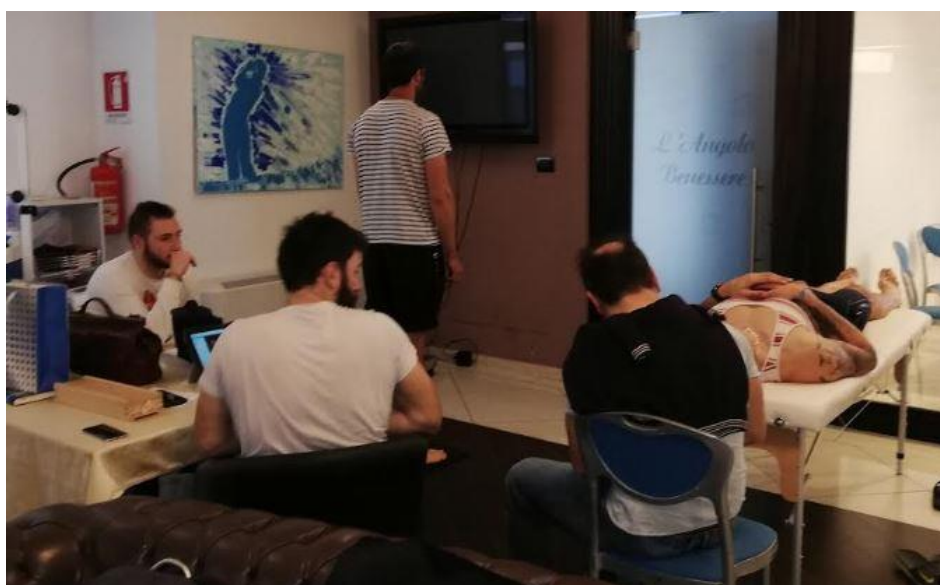
- **Progetto Morfeo e donazione della Triflex Materassi**

Sta prendendo forma all'interno del Dipartimento di Ricerca AbeOS lo studio scientifico "Morfeo", finalizzato ad indagare i meccanismi correlati alla qualità del sonno e gli effetti potenzialmente indotti dal trattamento manipolativo osteopatico. Le prime rilevazioni sono state eseguite durante la prima settimana di settembre a Belgrado (Serbia), dal Direttore Generale AbeOS Marcello Luca Marasco e dall'Head of Research Francesco Senigagliesi, in occasione dei Campionati Mondiali di Canottaggio. Lo staff del DR AbeOS ha infatti monitorato per l'intera settimana il sonno di uno degli equipaggi della Nazionale di Canottaggio della Romania, poi qualificatosi per i Giochi Olimpici di Parigi 2024. I dati raccolti verranno integrati con ulteriori misurazioni degli atleti, programmate durante il periodo di ritiro a Piediluco della Nazionale di canottaggio rumena, per poi essere analizzati e rielaborati grazie al prezioso contributo della ricercatrice Stefania Scialla. Proprio in virtù di questa iniziativa e del progetto sul sonno che AbeOS porterà avanti a partire dagli ultimi mesi del 2023, ha avuto luogo un incontro tra la Direzione Scientifica dell'istituto raianese e l'azienda Triflex Materassi di Sulmona, guidata da Carmen Tricarico, la quale ha offerto alla scuola di osteopatia una donazione di 500€ da spendere interamente a favore del DR nel progetto Morfeo. Prende vita quindi l'ennesima iniziativa di ricerca scientifica e di promozione della salute, supportata stavolta da una solida realtà locale come la Triflex Materassi, in grado di valorizzazione e sostenere in maniera sempre più decisa il territorio peligno e le idee che nascono al suo interno, troppo spesso limitate ad uno stato embrionale e non opportunamente incoraggiate dalle istituzioni locali.



- **Pubblicazione dell'articolo scientifico relativo alla fascia negli atleti di canottaggio**

Il lavoro di tesi degli studenti Sandro Fioretti e Daniele Colantoni, partito circa 3 anni fa e presentato durante il 2020 in occasione della giornata di discussione delle tesi presso il campus di Raiano, ha ricevuto il meritato riconoscimento da parte della rivista "Journal of Physical Rehabilitation and Sports Medicine", la quale lo ha premiato, al termine dell'estate, con la pubblicazione scientifica. Lo studio ha avuto il merito di valutare la presenza di pattern osteopatici fasciali ricorrenti, potenzialmente associati al gesto atletico effettuato nel canottaggio, all'interno di un campione composto da atleti della Nazionale di Canottaggio della Romania. Ciò è stato possibile, ovviamente, grazie alla stretta collaborazione esistente tra la Nazionale rumena e l'istituto di formazione raianese, che supporta gli atleti attraverso il trattamento osteopatico durante l'intero arco dell'anno e in modo particolare in occasione dei 5 mesi di ritiro italiano della nazionale presso Piediluco. Ed è stato proprio all'interno della stupenda cornice umbra che i due studenti AbeOS, ormai affermati osteopati, hanno valutato un totale di 49 atleti, 25 donne e 24 uomini, attraverso l'approccio manuale osteopatico e l'utilizzo di pedane stabilometriche per l'oggettivazione di eventuali anomalie posturali, frequentemente riscontrate in ambito clinico durante il trattamento dei giovani sportivi rumeni. L'ottimo lavoro di tesi svolto da Fioretti e Colantoni è passato successivamente sotto le mani del Dipartimento di Ricerca AbeOS, nello specifico di Marcello Luca Marasco, Direttore Generale e relatore di tesi dei due studenti, e di Francesco Senigagliesi, Head of Research, i quali hanno rielaborato il lavoro adattandolo ad una possibile pubblicazione. Pubblicazione che ha avuto luogo, per la soddisfazione dell'intero staff AbeOS, in seguito alla sottomissione dell'articolo alla rivista "Journal of Physical Rehabilitation and Sports Medicine", specializzata nelle evidenze scientifiche relative all'approccio terapeutico e riabilitativo in ambito sportivo. Un risultato importante, quindi, che conferma per l'ennesima volta il vasto know-how di AbeOS nell'ambito dell'osteopatia applicata allo sport, sia dal punto di vista clinico di gestione dell'atleta di alto livello che da quello associato in maniera più specifica alla ricerca e alle evidenze scientifiche.



- **Convegno Energy-Medstan in collaborazione con il Dipartimento di Ricerca**

Durante l'ultima settimana di settembre ha avuto luogo, presso il campus AbeOS di Raiano, il convegno organizzato dall'accademia Energy di Medstan, la quale collabora ormai da diversi anni con l'istituto raianese e il suo Dipartimento di Ricerca. La Medstan, azienda produttrice di brevetti e dispositivi per il benessere e la salute delle persone, ha deciso infatti di confermare anche quest'anno la propria presenza al campus AbeOS in occasione dell'incontro annuale di formazione medico-scientifica, coinvolgendo più di 30 partecipanti provenienti da tutta Italia. La volontà dell'azienda, e nello specifico dell'Ing. Paolo Polizzi, è legata chiaramente al "matrimonio professionale" stipulato nel corso degli ultimi anni tra i due enti, e finalizzato alla valutazione scientifica da parte del DR AbeOS dei prodotti sviluppati e commercializzati dai vertici Medstan. Una stima e una fiducia importante, quindi, quella riposta nel DR da parte dell'azienda, confermata dalla richiesta di partecipazione al convegno dei membri del Dipartimento AbeOS in qualità di relatori. Marcello Luca Marasco, Direttore Generale AbeOS, e Francesco Senigagliesi, Head Department del DR, hanno pertanto preso parte al convegno proponendo relazioni inerenti i temi del sonno, della variabilità cardiaca e del dolore cronico, con un entusiasmo ed un livello di soddisfazione importanti testimoniati da tutti i partecipanti dell'evento. Il DR AbeOS ha inoltre approfittato dell'occasione per presentare i dati di uno studio, svolto durante l'arco dell'anno, finalizzato alla valutazione degli effetti del trattamento osteopatico associato all'utilizzo del prodotto Medstan "BioMagnetic" rispetto alcuni parametri salutogenici correlati alla funzionalità neurovegetativa e cardiovascolare della persona. Studio che ha riscosso anch'esso un ottimo successo, in virtù degli incoraggianti risultati ottenuti. Il convegno Medstan è stato infine l'occasione per presentare il libro scritto dall'Avvocato di Sulmona Anna Berghella, ospite presso il campus AbeOS in occasione della giornata conclusiva dell'evento, intitolato "Il dolore invisibile. La sottovalutazione delle malattie femminili e le patologie croniche".



Attività anno 2022

- **Corso triennale di Osteopatia Pediatrica in collaborazione con O.C.C. Italy**

E' partito ufficialmente a Raiano il nuovo ciclo di formazione in osteopatia pediatrica promosso da O.C.C. Italy (Osteopathic Centre for Children), con il primo seminario tenuto durante il fine settimana dell'11-13 novembre presso la scuola di osteopatia AbeOS. Ed è proprio la rinnovata collaborazione tra la scuola di osteopatia raianese e l'istituto di formazione post-graduate londinese (precedentemente associato alla Fondazione di Osteopatia Pediatrica di San Marino) la principale novità del 2022, con la scuola italiana che farà da base operativa per l'organizzazione e lo svolgimento delle lezioni teoriche e del tirocinio clinico durante l'intero corso triennale.

L'associazione londinese, guidata da Stuart Korth (Direttore onorario del progetto) e coordinata nel territorio italiano da Gabriella Colangelo e Cristiana Pozzi, offre ormai da decenni una formazione osteopatica di altissimo livello, associata a trattamenti osteopatici rivolti all'età evolutiva, disponibili anche a coloro che per motivi economici farebbero fatica altrimenti a permettersi una seduta. I trattamenti non prevedono infatti una parcella fissa, bensì una libera donazione che contribuirà a sostenere la clinica e la ricerca in osteopatia promossa da AbeOS.



Il primo seminario è stato aperto da una lezione teorica di Mary Jane Anderton, seguita da una seconda giornata di pratica clinica che ha visto l'eccezionale presenza di oltre 50 pazienti tra neonati, bambini e adolescenti, arrivati nella clinica di AbeOS Raiano al fine di approfittare delle competenze e del supporto osteopatico messi a disposizione da O.C.C. Italy durante il fine settimana di formazione. Nonostante lo straordinario afflusso di bambini in clinica, AbeOS e O.C.C. hanno saputo rispondere prontamente grazie al supporto dei numerosi tutor chiamati ad assistere gli studenti: Philippe Caiazza, Veronica Esposito, Fabrizio Ferioli, Stella Franchini, Raffaella Lupi, Enrica Negri, Marco Riggio, Michele Sannino, Gianluca Serafini, Lucia Cardinali, Iliaria Capria e Gualtiero Gianmaria. Per ciò che riguarda i docenti invece, questi includeranno sia osteopati italiani come Marco Siccardi, Guglielmo Lo Giudice e Marcello Luca Marasco, che medici tra cui il noto pediatra Davide Angelucci. Gli studenti infine avranno la fortuna e il piacere di condividere l'aula con alcuni dei più

importanti personaggi dell'osteopatia internazionale, quali Susan Turner, Kok Wen Lim, James Bibby, Karen Carroll, Carole Meredith, Peter Armitage, Gudrun Wagner, Caroline Althaus e Nancy Nunn.

- **Collaborazione con O.I.A. per la formazione osteopatica in Romania**

Procede senza sosta la collaborazione tra la scuola di osteopatia AbeOS e l'ente di formazione internazionale O.I.A. (Osteopathic International Academy), che condivide con l'istituto italiano il Direttore Marcello Luca Marasco.

L'organizzazione dei seminari monotematici proposti da O.I.A. ha riscosso infatti un grande successo, segno di un desiderio crescente da parte della nazione rumena e dei suoi professionisti di coltivare con passione il seme dell'osteopatia, un approccio manuale ancora poco conosciuto nell'Europa dell'Est ma in costante sviluppo.



Particolarmente apprezzate sono state le lezioni tenute dai docenti Federica Di Bacco (Coordinatrice del Tirocinio in AbeOS) e Marcello Luca Marasco (Direttore AbeOS e O.I.A.), supportati da Doris Chirilà (Coordinatrice didattica di O.I.A.) ed Elena Gheorghita (osteopata e traduttrice delle lezioni in O.I.A.). I due corsi proposti ai futuri osteopati rumeni, tenuti nella splendida città universitaria di Iasi nel nord-est della Romania, hanno riguardato l'approccio osteopatico alla sfera craniale e quello rivolto al tessuto fasciale, con un approfondimento riguardante l'inquadramento funzionale e l'approccio specifico alla fascia in relazione al suo aspetto istologico e strutturale. Enorme l'entusiasmo degli studenti, che hanno apprezzato in maniera particolare la concretezza di un insegnamento diretto e pragmatico, basato non solo su una conoscenza approfondita dell'anatomia, elemento imprescindibile per l'osteopata, ma anche sulle evidenze disponibili in letteratura scientifica, in virtù di un approccio sempre più orientato al concetto di EBM ed Evidence-Informed Practice.

- **Lavoro di tesi dal titolo "L'approccio osteopatico alla plagiocefalia posizionale" di Marco Alberti**

Il progetto di tesi sperimentale sviluppato dallo studente AbeOS di Bologna Marco Alberti ha riguardato la sfera pediatrica e, nello specifico, le deformazioni craniche posizionali riscontrabili nel neonato e i possibili benefici indotti dal trattamento manipolativo osteopatico. Lo studio si è basato sulla valutazione di sette casi clinici, con pazienti di età pediatrica inferiore ai 6 mesi e riscontro di plagiocefalia posizionale valutata attraverso la misurazione delle linee oblique craniche tramite l'utilizzo del craniometro. L'approccio osteopatico rivolto ai sette neonati con plagiocefalia posizionale, sottoposti a 5 trattamenti a distanza di 2 settimane tra una seduta e l'altra, ha evidenziato una risoluzione totale dell'asimmetria cranica in 2 soggetti e un miglioramento importante in altrettanti pazienti, con la differenza tra le due linee oblique craniche ridotta da 5 a 3 mm nel caso numero 5 e da 6 a 4 mm nel caso numero 7. I restanti 3 pazienti non hanno invece mostrato miglioramenti in termini di asimmetria cranica, nonostante si siano evidenziati cambiamenti relativi alla postura e alla funzionalità motoria dei 3 neonati durante la fase di valutazione effettuata in occasione del follow-up. L'autore dello studio fa notare a riguardo un riscontro particolarmente interessante, secondo cui i 3 soggetti che non hanno manifestato miglioramenti in seguito al trattamento osteopatico presenterebbero una posizione di side-bending cervicale controlaterale alla rotazione del capo e al lato della plagiocefalia. Si è notata inoltre una percentuale di insuccesso pari al 100% (2 casi) relativamente al trattamento proposto nei soggetti con plagiocefalia posizionale sinistra, aspetto che invita senz'altro a riflettere e a ipotizzare un eventuale coinvolgimento di fattori causativi differenti nella genesi delle plagiocefalie posizionali destra e sinistra. Nonostante i limiti metodologici dettati dall'utilizzo di un campione di studio limitato, aspetto purtroppo spesso inevitabile negli studi sviluppati da singoli studenti, ed accentuato in questo caso dalle caratteristiche specifiche del campione richiesto, quello proposto dallo studente Marco Alberti rappresenta un ottimo lavoro di tesi, in grado sia di mostrare le potenzialità terapeutiche dell'approccio osteopatico in ambito pediatrico che di farne emergere al tempo stesso eventuali limiti e criticità, alimentando una discussione senza dubbio essenziale ai fini di una crescita continua del professionista e della professione.

- **Assistenza osteopatica alla Nazionale di Canottaggio della Romania**

Dal 2018 la Scuola di Osteopatia AbeOS tesse un rapporto di collaborazione con la Nazionale Rumena di Canottaggio, accompagnandola sia nei periodi di allenamento Italiano che in quelli di ritiro a Snagov, oltre ad offrire assistenza osteopatica alla squadra in occasione delle competizioni principali.



SEP Per l'anno 2022 il supporto osteopatico è stato presente nelle gare di:

1. SEP Lucerna - World Rowing cup III (8\10 Luglio 2022)

- Men's pair - 1st place
- Men's Double Sculls - 1st place
- Men's Four - 3rd place
- Men's Quadruple Sculls - 3rd place
- Women's Pair - 2nd place
- Women's Double Sculls - 1st place
- Women's Four Final - 2nd place
- Women's Eight Final - 3rd place

2. Monaco - European Rowing Championship (11\14 Agosto 2022)

- Men's Pair - 1st place
- Men's Fou -, 3rd place
- Men's Quadruple Sculls - 3rd place
- Lightweight Women's Single Sculls - 1st place
- Women's Pair - 1st place
- Women's Double Sculls - 1st place
- Women's Four - 3rd place
- Women's Quadruple Sculls - 2nd place
- Women's Eight - 1st place

L
SEP

3. Racice - World Rowing Championship (18\25 settembre 2022)SEP

- Men's Pair - 1st place
- Lightweight Women's Single Sculls - 1st place
- Women's Double Sculls - 1st place
- Women's Quadruple Sculls - 1st place
- Women's Eight - 1st place

Attività anno 2021

- **Avvio del progetto Eracle**

Il Dipartimento di Ricerca AbeOS, in collaborazione con la Scuola di Polizia

Penitenziaria di Sulmona, ha dato il via ad un progetto nato già verbalmente durante lo scorso anno e che ora finalmente si appresta a concretizzarsi. Il progetto di studio, finalizzato alla valutazione del livello di stress percepito dai giovani allievi del Corpo di Polizia Penitenziaria e del grado di efficacia di un protocollo terapeutico basato sull'educazione allo stress e su tecniche di counseling, vede coinvolti anche gli studenti del campus AbeOS di Raiano, i quali si sono impegnati ad effettuare l'analisi della variabilità cardiaca dei partecipanti tramite HRV e la successiva valutazione osteopatica per mezzo del Test di Zink e Lawson.

L'obiettivo che ci si propone nel progetto è quello di valutare l'incidenza dello stress sui suddetti allievi analizzati in un campione composto da 60 soggetti suddivisi in quattro gruppi eterogenei da 15. Ai soggetti è stato chiesto di:

- Compilare una scala relativa allo stress percepito*
- Sottoporsi a misurazione mediante mezzo HRV
- Sottoporsi a valutazione osteopatica tramite test di Zink e Lawson
- Lezioni di counseling e consapevolezza corporea attraverso l'esercizio fisico guidato

Hanno partecipato a tale studio 10 tra allievi e staff della scuola di osteopatia AbeOS.

*(la scala PSS è riprodotta col permesso dell'American Sociological Association, da Cohen, S., Kamarck, T., and Mermelstein, R. (1983). A global measure of perceived stress. *Journal of Health and Social Behavior*, 24, 386-396. Cohen, S. and Williamson, G. Perceived Stress in a Probability Sample of the United States. Spacapan, S. and Oskamp, S. (Eds.) *The Social Psychology of Health*. Newbury Park, CA: Sage, 1988.

- **Partecipazione al Congresso online “Osteopathy meets Psychology” di Amburgo**

Il Dipartimento di Ricerca AbeOS è stato invitato a partecipare al Congresso internazionale riguardante il rapporto tra osteopatia e psicologia e gli aspetti psico-emotivi dell’approccio osteopatico, organizzato dalla Osteopathie Schule Deutschland di Amburgo. Un evento di livello internazionale, che ha visto come relatori noti esponenti del mondo osteopatico provenienti da USA, Canada, Australia ed Europa. Nello specifico, il lavoro di ricerca proposto dal DR AbeOS nella categoria dei poster scientifici ha superato positivamente la selezione effettuata da un comitato scientifico in modalità peer-review, ed è stato presentato ufficialmente durante il Congresso nelle date del 19 e 20 Novembre 2021. Il poster scientifico nasce dal progetto di tesi svolto dall’ormai ex-studente AbeOS Francesco Senigagliesi, attualmente Head Department del DR, assistito dal direttore generale Marcello Luca Marasco in qualità di relatore. Il progetto, dal titolo “Assessment of Zink Test Effectiveness as Measure of Perceived Stress in a General Population: a Cross-Sectional Study” ha avuto come obiettivo quello di esaminare il grado di affidabilità del test di Zink relativo agli schemi di compenso fasciale rispetto al livello di stress percepito dal paziente e al conseguente carico allostatico.

Assessment of Zink Test Effectiveness as Measure of Perceived Stress in a General Population: a Cross-Sectional Study

Senigagliesi F., DO, Marasco M. L., DO
Research Department, AbeOS Osteopathy School, Raiano (AQ), Italy

Keywords:
Perceived stress, allostatic load, general adaptation syndrome, Zink test, diaphragm, fascial patterns.

Background

Zink test is a diagnostic tool commonly used in the osteopathic field, whose aim is to evaluate the alternating fascial motion preference at transitional areas of the body. These regions are anatomically and functionally related both to spine junctions (C0-C1, C7-D1, D12-L1, L5-S1) and axial or functional transverse diaphragms (tentorium cerebelli, upper thoracic outlet, respiratory diaphragm, pelvic diaphragm). The presence of a compensated pattern usually suggests a low allostatic load, while an uncompensated pattern would be frequently detected among hospitalized patients or those who have an allostatic overload according to Zink.



Research objective

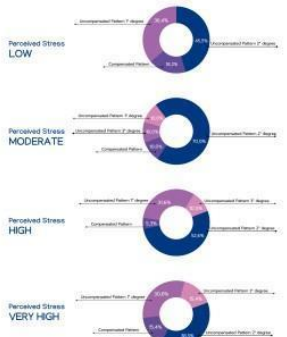
The aim of the study is to assess the possible correlation between Zink fascial patterns and the stress level perceived by the patient.

Methods

53 male and female participants, older than 18 years, were included in the study sample. They have been subjected first to stress assessment through the administration of the perceived stress scale 10-items questionnaire (PSS-10). A blinded operator has then performed the Zink test in order to assess the alternating fascial motion preference at transitional areas of each participant. The study was conducted in a observer-blinded fashion in order to prevent any conscious or unconscious expectancy effect.

Results

The results achieved by Zink test were classified into 3 groups, according to the presence of neutral, compensated or uncompensated patterns. The uncompensated pattern was further divided into 3 subgroups (1°, 2°, 3° degree), depending on the number of uncompensated transitional zones. The results from PSS-10 questionnaire were classified into 4 groups (low, moderate, high and very high level of stress) according to Smith et al. (2015). The evaluation of relationship among categorical variables through Chi2 test showed a lack of statistical significance between Zink fascial patterns and the perceived stress scale ($p > 0.5$).



Discussion

Despite there is no association between fascial patterns and perceived stress scale, the results highlight some interesting points. Among the subjects showing a totally uncompensated pattern (3° degree), 80% exhibited high or very high level of perceived stress while 20% showed a moderate stress level. 70% of subjects with a moderate stress level exhibited a partially uncompensated pattern (2° degree), while 84% of participants with a high stress level showed a partially uncompensated pattern (1° or 2° degree). Finally, none of the subjects presenting a low stress level from PSS-10 showed a totally uncompensated pattern (3° degree). Nevertheless, these apparent relationships turned out to be statistically insignificant.

Conclusion

The study shows a lack of significant correlation between Zink fascial motion preference patterns and the stress degree perceived by the patient. Results seem to suggest a poor reliability for Zink test as a measure of psycho-emotional stress and associated allostatic load. Future studies should examine the correlation between Zink test patterns and the allostatic load using alternative tools and parameters able to reliably objectively stress, such as the salivary cortisol measurement or the Heart Rate Variability. Alternatively, it might be interesting to investigate the value of the Zink test as an osteopathic diagnostic tool in the assessment of chronic pain and central sensitization, through its potential association with medically unexplained symptoms.

Reference:

1. Senigagliesi F., Marasco M.L., 2021. The Zink test as a measure of perceived stress: a cross-sectional study. *Journal of Osteopathic Medicine and Research*, 24(1), 1-10.
2. Smith, C., 2015. The Zink test: a diagnostic tool for osteopaths. *Osteopathy*, 15(1), 1-10.
3. Smith, C., 2015. The Zink test: a diagnostic tool for osteopaths. *Osteopathy*, 15(1), 1-10.
4. Smith, C., 2015. The Zink test: a diagnostic tool for osteopaths. *Osteopathy*, 15(1), 1-10.
5. Smith, C., 2015. The Zink test: a diagnostic tool for osteopaths. *Osteopathy*, 15(1), 1-10.
6. Smith, C., 2015. The Zink test: a diagnostic tool for osteopaths. *Osteopathy*, 15(1), 1-10.
7. Smith, C., 2015. The Zink test: a diagnostic tool for osteopaths. *Osteopathy*, 15(1), 1-10.
8. Smith, C., 2015. The Zink test: a diagnostic tool for osteopaths. *Osteopathy*, 15(1), 1-10.
9. Smith, C., 2015. The Zink test: a diagnostic tool for osteopaths. *Osteopathy*, 15(1), 1-10.
10. Smith, C., 2015. The Zink test: a diagnostic tool for osteopaths. *Osteopathy*, 15(1), 1-10.

Tale lavoro, rielaborato graficamente sotto forma di poster in maniera eccellente da Marialucia Turatti, ha avuto modo pertanto di gareggiare all'interno della categoria "Poster Award", in cui sia i relatori del congresso che gli stessi partecipanti hanno potuto effettuare una valutazione di ogni poster scientifico, esprimendo quindi la propria preferenza in base ai contenuti e al rigore metodologico mostrati in ogni lavoro. Enorme la soddisfazione del DR AbeOS quando il proprio lavoro di ricerca è stato premiato con il 3° posto, su un totale di 8 partecipanti, grazie all'evidente apprezzamento mostrato dai vari partecipanti al congresso. A breve arriverà anche la pubblicazione del poster, insieme agli altri presentati al Congresso, sul giornale di osteopatia argentino "Revista de Investigación Osteopática", ulteriore gratificazione a conferma dell'elevato valore scientifico che ha caratterizzato i lavori esposti in occasione dell'evento.

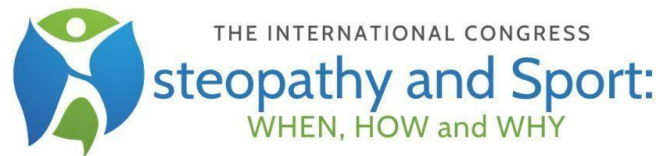
- **Congresso OIA (Osteopathic International Academy) dal titolo "Osteopathy and Sport: When, How and Why"**

L'evento internazionale, tenuto in modalità online in data 11-12 settembre, è nato dalla collaborazione tra la scuola di osteopatia AbeOS e l'istituto scientifico e di formazione con sede a Sofia, di cui il direttore generale Marcello Luca Marasco è coordinatore scientifico.

Sorprendente la mole di lavori proveniente da studenti ed ex-studenti AbeOS, selezionati tramite un processo di peer-review da parte di un comitato scientifico internazionale, presentati durante il corso di tutta la prima giornata. Non può che rappresentare quindi un vanto per la scuola AbeOS e per il suo DR il fatto che, tra le varie relazioni presentate, i lavori scientifici proposti da osteopati e futuri osteopati AbeOS abbiano superato brillantemente la selezione del comitato scientifico composto da Tim Daelemans, Giandomenico D'Alessandro e Maura Gabriela Felea, i quali hanno valutato in forma totalmente anonima i lavori presentati alla direzione del congresso, premiando di conseguenza l'elevato valore scientifico emerso dalle presentazioni "made in AbeOS". Lavori scientifici che, grazie alla collaborazione del Dipartimento di Ricerca con l'istituto OIA, vedranno presto la pubblicazione come atti congressuali, ciliegina sulla torta e giusto riconoscimento per l'importante lavoro profuso dai giovani relatori.

L'evento si è concluso infine durante la mattinata del 12 settembre, con un workshop dal titolo "Osteopathy in sport field: benchmarks, evaluation of the athletes, treating the athletes" tenuto direttamente dal direttore Marcello Luca Marasco. I partecipanti internazionali hanno pertanto avuto l'opportunità di ricevere contenuti dall'elevato valore pratico, basati sulla lunghissima esperienza di applicazione dell'osteopatia nello sport di alto livello e sul conseguente know-how sportivo che caratterizza da sempre AbeOS, partito dall'Armani Jeans Milano e da numerose altre esperienze, tra le quali ricordiamo la Sutor Montegranaro, l'AS Monaco, l'Hellas Verona e il

motomondiale con il giovane pilota marchigiano Lorenzo Baldassarri, e culminato nelle Olimpiadi di Tokyo 2020.



- **Publicazione del testo "Riabilitazione e Osteopatia nello Sport"**

Nell'ottobre 2021 sarà disponibile il testo: "Riabilitazione e Osteopatia nello Sport" che analizza la pratica basata sull'evidenza scientifica ed esperienza e le innovazioni nella gestione e cura della persona-atleta" Gli autori sono Claudio Civitillo, DO, il dr. Rosario D'Onofrio e Marcello Luca Marasco, DO, Direttore Generale di AbeOS. L'opera è edita da PICCIN Nuova Libreria.



- **Pubblicazione dell'articolo "La Total Hip Arthroplasty (THA)**

In questo articolo la collaborazione del DR AbeOS si è realizzata attraverso Marcello Luca Marasco, Direttore Generale di AbeOS unitamente a Rosario D'Onofrio, Claudio Civitillo, Pasquale Tamburrino, Enrico Castellacci. Si è analizzata, attraverso una review della letteratura, la validità prescrittiva dell'esercizio fisico-sportivo dopo applicazione della protesi totale d'anca; chirurgia che, sempre più, vede una sua applicazione in soggetti sempre più giovani. Si sono analizzati lo stato dell'arte e gli aspetti clinici specifici del tema. Pubblicato sulla rivista scientifica GIOSBE Journal e disponibile in forma free access a questo link:

http://www.giosbejournal.com/?page_id=5216&preview=true



- **Campionati Europei di Canottaggio, Varese**

Le gare del Campionato Europeo di Canottaggio, tenutesi a Varese dal 9 all'11 aprile, rappresentano la prima di una serie di competizioni di questo inizio 2021, periodo che porterà le varie nazionali ad avvicinarsi gradualmente ai tanto attesi Giochi Olimpici di Tokyo. Anche in questa occasione AbeOS è chiamata a sostenere e supportare osteopaticamente gli atleti della nazionale rumena, ruolo che ha già svolto con continuità durante i 5 mesi precedenti trascorsi dai ragazzi del C.T Colamonici sul lago di Piediluco. Questa volta, ad affiancare il direttore Marcello Luca Marasco ci sono gli studenti del 4° anno Francesca Tafuri, Luigi Pennino e Michele Rea, per i quali è senza dubbio un'occasione di crescita professionale ed umana da non perdere poter seguire una nazionale di livello assoluto in qualità di osteopati. Tante le responsabilità quindi, ma altrettante sono le soddisfazioni, come accade ormai fin troppo spesso negli ultimi 3 anni di collaborazione tra la nazionale rumena e la scuola di osteopatia AbeOS. Le imbarcazioni guidate da Colamonici conquistano infatti 2 medaglie d'oro e 4 d'argento, a conferma dell'ottima condizione fisica degli atleti rumeni e della fame di vittorie con cui hanno approcciato questo inizio 2021, periodo fondamentale visto l'avvicinarsi degli ormai prossimi Giochi di Tokyo.



- **Coppa del Mondo di Canottaggio, Lucerna**

Ennesima prestazione storica da parte degli atleti giallo/rosso/blu in occasione delle gare di Coppa del Mondo di Lucerna, in Svizzera. Gli 8 equipaggi rumeni in gara conquistano infatti ben 6 medaglie, di cui 1 oro, 1 argento e 4 bronzi. Risultati che avrebbero potuto essere perfino migliori, visti i 3 argenti mancati solo per qualche centesimo; piccoli rimpianti che siano sicuri serviranno da stimolo ulteriore per le prossime competizioni. In occasione della Coppa del Mondo in Svizzera è toccato all'osteopata marchigiano del Team GAS Francesco Senigagliesi rappresentare la scuola di osteopatia AbeOS e promuovere l'assistenza osteopatica rivolti ai ragazzi guidati dal C.T. Colamonici. Il supporto di AbeOS tuttavia non si è limitato alle gare di Coppa del mondo; nella settimana precedente, sempre a Lucerna, il direttore generale Marcello Luca Marasco e la coordinatrice del Dipartimento di Ricerca Manuela Di Vito hanno infatti presenziato alle gare di Qualificazione per Tokyo 2021, durante le quali sono stati assegnati gli ultimi posti disponibili per gli imminenti Giochi Olimpici. Anche in questa occasione i canottieri rumeni sono riusciti ad imporsi in maniera evidente, ottenendo il pass sia per l'equipaggio dell'8 femminile che per quello maschile. Risultato di rilievo, considerato che solo 4 nazioni al mondo potranno permettersi di schierare sia l'equipaggio maschile che quello femminile nella regata degli 8+ ai Giochi Olimpici in terra nipponica. Sale così a 9 il numero di imbarcazioni giallo/rosso/blu che saranno impegnate, tra circa 2 mesi, nelle acque della baia di Tokyo. Obiettivo, quello dei Giochi di Tokyo 2021, su cui la Nazionale rumena ripone enormi aspettative visti gli eccellenti risultati raggiunti negli ultimi due anni, consapevole di poter contare anche sull'indiscusso know-how AbeOS e su un'assistenza osteopatica di assoluto valore costantemente a disposizione dei propri atleti. Intanto, nell'attesa di volare in Giappone per i Giochi Olimpici, la scuola di osteopatia AbeOS continuerà a mettere le proprie competenze a disposizione dei

canottieri dell'est europa anche durante i 2 mesi di preparazione al Centro Federale di Snagov, grazie all'incessante alternarsi in territorio rumeno di studenti ed ex-studenti AbeOS.



- **Olimpiadi di Tokyo 2021**

Il direttore generale e responsabile del DR AbeOS Marcello Luca Marasco ha partecipato ai Giochi Olimpici di Tokyo in qualità di osteopata della Nazionale di Canottaggio della Romania, la cui stretta collaborazione con l'istituto di formazione italiano prosegue ormai da 3 anni. Le Olimpiadi di Tokyo rappresentano infatti solo l'atto conclusivo, almeno temporaneamente, di un lungo percorso che ha visto coinvolta l'intera scuola di osteopatia, con i suoi studenti ed ex-studenti impegnati ad offrire un'assistenza osteopatica costante agli atleti della nazionale rumena; un lavoro decisamente impegnativo da parte di tutta l'AbeOS, che viene ora rappresentata in terra nipponica dal suo direttore. Ricordiamo infatti come l'inizio del lungo percorso che ha visto AbeOS affiancare e sostenere i circa 90 atleti, under e senior, della Nazionale di Canottaggio rumena, risalga addirittura a dicembre 2018, quando alcuni studenti AbeOS del Campus di Raiano si recarono nel centro federale di Snagov per effettuare i primi trattamenti osteopatici ai giovani atleti rumeni.

Questa collaborazione ha permesso in seguito la realizzazione di diversi studi scientifici, oltre a fornire un inestimabile serbatoio di attività clinica. Per ciò che riguarda i Giochi Olimpici, grandi soddisfazioni sono state ottenute dal team rumeno nella baia di Tokyo, con ben due medaglie d'argento conquistate dagli equipaggi maschili del 4 senza e 2 senza, e una stupenda medaglia d'oro portata a casa dalle giovanissime atlete del 2 di coppia femminile, prestazione resa peraltro ancor più storica dal nuovo record olimpico nella categoria W2x.



Ancuta Bodnar e Simona Radis, oro a Tokyo 2020 nel canottaggio, categoria W2x (con record olimpico)

- **La Scuola di Osteopatia AbeOS entra nel Gruppo ICOM Malta HEI e assume il ruolo di CCFO (centro Clinico Fisioterapia Osteopatia)**

Fondamentale passo in avanti per l'offerta formativa di AbeOS e per il nostro Dipartimento di Ricerca, che entra a far parte di ICOM Malta HEI (International College of Medicine di Malta). L'istituto è riconosciuto come Higher Educational Institute dallo Stato maltese, nazione in cui l'osteopatia è riconosciuta.

Con l'accordo firmato dal presidente di ICOM Malta, Alfonso Mandara, e dal Direttore Generale della Scuola di Osteopatia AbeOS, Marcello Luca Marasco, le sedi di Raiano e Bologna dell'istituto di formazione italiano entreranno a far parte dei Centri Clinici di Fisioterapia e Osteopatia (CCFO) coordinati da ICOM Malta, permettendo pertanto ai futuri studenti di ottenere una maggiore tutela per quel che riguarda il loro percorso di studi osteopatico, in accordo con le attuali normative europee relative al rilascio di titoli professionali. Questo passaggio, ovviamente, aumenterà le possibilità del nostro DR nella ricerca scientifica applicata ai pazienti che necessitano di osteopatia.

Annuario storico

Anno 2020

• **Organizzazione del Master informale in "Healthcare Professionalism"**

Organizzato e tenuto dal direttore generale AbeOS Marcello Luca Marasco e dalla psicoterapeuta e docente AbeOS Alina Buonadonna. Il master, rivolto al personale sanitario e composto da elementi di counseling sanitario, laboratori teorico-pratici di comunicazione, trattamento del trauma e gestione della relazione paziente-curante, ha come obiettivo quello di favorire il processo di salutogenesi degli operatori, mettendo quest'ultimi nella condizione ideale di offrire cure adeguate ed efficaci ai propri pazienti.



**OSTEO
PATHY
SCHOOL**

MASTER INFORMALE in HEALTHCARE PROFESSIONALISM

Formazione con elementi di Counseling sanitario e laboratori teorico pratici di comunicazione, trattamento del trauma, gestione della relazione tra paziente e curante

CHI SI PRENDE CURA DI CHI SI PRENDE CURA

Vogliamo formare professionisti in grado di comprendere e sostenere la relazione con i propri pazienti aumentando l'efficacia della cura e, al tempo stesso, la qualità della vita professionale dell'operatore.

FINALITÀ: Favorire la salutogenesi degli operatori. Operatori in salute, integrati, solidi, con una sufficiente autofoaleanza, capaci di sostenere i conflitti, consapevoli, innamorati del proprio mestiere, oltre che tecnicamente preparati, potranno offrire cure più adeguate, efficaci e durature ai propri pazienti.	DESTINATARI: Medici, Fisioterapisti, Osteopati, Infermieri o qualsiasi professionista sanitario. Ammessi studenti delle facoltà di medicina e chirurgia e scuole di osteopatia iscritti agli ultimi 2 anni di formazione.
DOCENTI: <ul style="list-style-type: none">• Dott.ssa ALINA BUONADONNA Psicologa, psicoterapeuta, counselor, EMDR practitioner, Esperta in body-work e sistemi familiari.• Dott. MARCELLO LUCA MARASCO Osteopata con formazione in Counseling Relazionale ad indirizzo media-comunicativo.	PRESENTAZIONE ONLINE: VENERDÌ 13 NOVEMBRE ORE 20.45 Per partecipare inviare una mail a: info@abeos.it con oggetto: "Master Healthcare" e indicare Nome, Cognome, Professione e Cellulare

AbeOS Scuola di Osteopatia - www.abeos.it

- **Marcello Luca Marasco nominato membro dell'Editorial Board del giornale scientifico italiano GIOSBE Journal**

Il Direttore Generale della Scuola di Osteopatia AbeOS assume il nuovo ruolo di membro della commissione "Editorial Board" del giornale scientifico italiano GIOSBE Journal (Gruppo Italiano Osteopatia dello Sport Basata sulle Evidenze). Il GIOSBE Journal, nato nel 2012 come notiziario scientifico in concomitanza dei Giochi Olimpici di Londra, si è evoluto nel tempo fino a rappresentare attualmente un progetto di pubblicazione scientifica peer- review libera e indipendente.



- **Pubblicazione dell'articolo "Osteopatia in Italia. Passato, presente e prospettive future: parte I^a"**

L'articolo è stato pubblicato sulla rivista GIOSBE Journal (Gruppo Italiano Osteopatia dello Sport Basata sulle Evidenze) dal direttore generale AbeOS Marcello Luca Marasco, insieme al dott. Rosario D'Onofrio e all'osteopata Claudio Civitillo. Con il lavoro dal titolo "Osteopatia in Italia. Passato, presente e prospettive future: parte I^a", i tre autori hanno tracciato lo scenario giuridico e normativo che ha condotto l'osteopatia italiana sino al punto in cui si trova attualmente. Pubblicato sulla rivista scientifica GIOSBE Journal e disponibile in forma free access a questo link:

<http://www.giosbejournal.com/index.php/osteopatia-in-italia-passato-presente-e-prospettive-future-parte-i/>

- **Partecipazione all'Osteosummit International Osteopathy Congress - FBEO Madrid**

Nelle date tra il 29 maggio e il 7 giugno 2020 abbiamo avuto l'invito a partecipare come relatori all'Osteosummit International Osteopathy Congress, organizzato dalla Scuola di Osteopatia FBEO di Madrid. L'invito è stato raccolto dal Direttore Generale di AbeOS Marcello Luca Marasco. In occasione di questo congresso internazionale di osteopatia, svolto per cause legate alle restrizioni giuridiche imposte dal Covid19 in modalità online. Quello che è stato chiesto di presentare al direttore Marasco è stata una relazione dal titolo "Proposale for a new rational about osteopathic diagnosis for the synovial joints".

OSTEO SUMMIT FROM MAY 29th TO JUN 7th
CONGRESO INTERNACIONAL ONLINE DE OSTEOPATÍA

SPEECH
PROPOSAL FOR A NEW RATIONAL ABOUT
OSTEOPATHIC DIAGNOSIS FOR THE
SINOVIAL JOINTS

SPEAKER
MARCELLO MARASCO

¡SIGN UP NOW!

CURRENT POSITION
 **DO. DIRECTOR DE ABEOS, SCHOOL OF
OSTEOPATHY Y CEO DE OIA -
OSTEOPATHIC INTERNATIONAL**

REGISTER NOW ON WWW.OSTEO-SUMMIT.COM

INTERNATIONAL ONLINE OSTEOPATHY CONGRESS

- **Ammissione dei lavori “Athletic pubalgia: systematic review” e “Viscerosomatic reflex and GERD: a systematic review” al congresso organizzato da OsEAN - Open Forum, Anversa, Belgio**

I due lavori scientifici, presentati rispettivamente dallo studente AbeOS Dario Boccaletti e dal gruppo composto da Luca Bolognini, Marta Ferrari e Andrea Iannone, anche loro studenti AbeOS nella sede di Bologna, sono stati sottomessi al Comitato Scientifico del congresso e, avendo superato le selezioni, accettati in occasione dell'evento organizzato dal network internazionale di scuole di osteopatia OsEAN, di cui la scuola AbeOS ha fatto parte per anni.



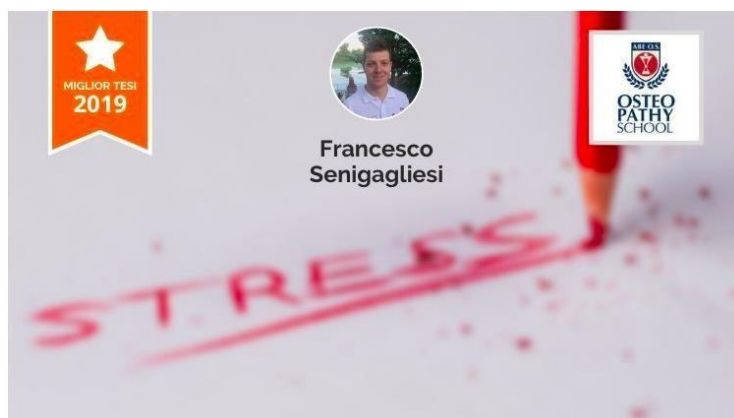
- **Valutazione dei pattern osteopatici ricorrenti in atleti canottieri professionisti**

Si conclude l'interessante studio clinico, dal titolo “Valutazione di pattern osteopatici ricorrenti derivati dal gesto atletico nello sport di Canottaggio”, proposto dagli studenti AbeOS della sede di Raiano Sandro Fioretti e Daniele Colantoni. Il lavoro scientifico, nato come progetto di tesi per i due studenti AbeOS al 5° anno full-time, si propone di valutare la presenza di eventuali correlazioni tra i dati posturo-stabilometrici e di scarico delle forze al suolo e i parametri osteopatici in un campione di studio composto dagli atleti della Nazionale di Canottaggio Olimpica della Romania. Il campione, composto da un totale di 49 atleti, 25 donne e 24 uomini, è stato sottoposto sia alla valutazione osteopatica degli schemi di compenso fasciale tramite il Test di Zink e Lawson che all'analisi posturale per mezzo della pedana stabilometrica durante l'esecuzione di un mezzo squat, sia ad occhi aperti che ad occhi chiusi. I risultati, valutati in relazione ai differenti ruoli degli atleti in barca, hanno mostrato la presenza di scompensi posturali sul piano frontale nel caso dei canottieri di punta (un solo remo), sia destra che sinistra, mentre gli atleti nel ruolo di coppia (due remi) presenterebbero delle asimmetrie posturali maggiormente evidenti sul piano sagittale. In virtù dei risultati ottenuti, gli autori sottolineano come tale studio possa rappresentare un interessante punto di partenza per la valutazione

futura degli atleti di canottaggio di alto livello, oltre chiaramente a fornire preziose indicazioni agli operatori che si apprestano a valutare e trattare tali atleti attraverso l'approccio manipolativo osteopatico.

- **Publicazione del lavoro di tesi relativo alla valutazione osteopatica dello stress sul sito "Tuttosteopatia"**

Publicato il lavoro di tesi sperimentale dell'ex studente Francesco Senigagliesi sul sito Tuttosteopatia.it, in qualità di vincitore del premio "Miglior Tesi AbeOS 2019". Il contest, organizzato dal noto portale informativo osteopatico, ha avuto come obiettivo quello di premiare i migliori progetti di tesi dell'anno 2019 per ogni istituto di formazione, dando loro visibilità attraverso la pubblicazione del lavoro ed una breve intervista all'autore dello studio. La tesi che si è aggiudicata il premio per la scuola di osteopatia AbeOS, dal titolo "Valutazione del grado di efficacia del Test di Zink quale indicatore del livello di stress percepito nella popolazione generale", ha valutato la presenza di eventuali correlazioni tra i pattern fasciali emergenti dal Test di Zink e Lawson, utilizzato classicamente in ambito osteopatico al fine di individuare il grado di carico o sovraccarico allostatico del paziente all'interno del modello circolatorio-respiratorio, rispetto al livello di stress percepito dal paziente. Nonostante la presenza di risultati interessanti e di un'apparente corrispondenza tra i due parametri, i dati hanno evidenziato un'assenza di correlazione significativa tra gli schemi fasciali ed il grado di stress percepito, lasciando pertanto supporre una scarsa affidabilità da parte del test di Zink nella valutazione della componente psico-emotiva associata allo stress e al conseguente carico allostatico. Sarà necessario dunque approfondire la valutazione del test di Zink e di altri eventuali strumenti palpatori utili alla quantificazione del carico allostatico presente nel paziente, al fine di comprendere quelle che sono le potenzialità e gli eventuali limiti dei test osteopatici e di contribuire ad una corretta diagnosi osteopatica in un'ottica di approccio biopsicosociale.



- **Avviata partnership e gemellaggio tra la Scuola di Osteopatia AbeOS e l'istituto scientifico e di formazione OIA (Osteopathic International Academy di Sofia, Bulgaria)**

Ufficializzata la partnership e il gemellaggio tra la scuola di osteopatia AbeOS e l'istituto scientifico e di formazione OIA (Osteopathic International Academy). L'istituto OIA, nato a Sofia, Bulgaria, con l'intenzione di promuovere e sviluppare l'osteopatia nell'Europa dell'Est, ha stipulato un contratto con il Direttore Generale di AbeOS, Marcello Luca Marasco, affinché lo stesso sia per OIA il suo coordinatore scientifico. È emersa immediatamente, da parte di entrambi gli istituti, la volontà di instaurare una cooperazione sinergica relativamente alla didattica osteopatica e alla ricerca scientifica, che si concretizzerà già dai prossimi mesi attraverso la creazione di una scuola di formazione in osteopatia a Iasi, Romania, e di un congresso internazionale di osteopatia in ambito sportivo, che, inizialmente preventivato a Sofia nel settembre 2020, è dovuto slittare di un anno e realizzarsi in modalità online causa Covid.



- **Il Dottor Domenico Mastrangelo nominato nuovo Responsabile del Dipartimento di Ricerca AbeOS**

Specializzato in Ematologia, Oncologia, Oftalmologia e Farmacia e diplomato in Medicina Omeopatica, il dott. Mastrangelo vanta più di cento lavori tra pubblicazioni scientifiche e collaborazioni per la stesura di testi in ambito scientifico, collaborando inoltre con varie realtà accademiche e associazioni di ricerca.

- **Campionati Europei di Canottaggio Under-23, Duisburg**

Anche quest'anno pioggia di medaglie per i giovani canottieri guidati dal Commissario Tecnico italiano Antonio Colamonici. Come già successo per i Campionati Under-23 2019, la nazionale rumena si aggiudica il primo posto del medagliere per ciò che riguarda le gare olimpiche, portando a casa un ricco bottino composto da ben 10 medaglie, di cui 5 ori, 3 argenti e 2 bronzi. C'è purtroppo il rammarico di non poter vedere gli studenti AbeOS sostenere osteopaticamente i ragazzi della nazionale, a causa delle restrizioni Covid riguardanti i membri dello staff, imposte dalla Federazione Internazionale e dal Comitato Olimpico. Resta enorme tuttavia la soddisfazione di assistere a questo incredibile susseguirsi di vittorie da parte dei giovani canottieri rumeni, che ricordiamo sono ormai seguiti da AbeOS da più di due anni, la quale si adopera perfino in tempo di Covid per poter fornire agli atleti un'assistenza osteopatica continuativa, sia nel centro federale di Snagov che sul lago di Piediluco durante il ritiro invernale.



- **Campionati Europei di Canottaggio, Poznan**

Continua l'assistenza osteopatica agli atleti della Nazionale di Canottaggio della Romania da parte di AbeOS. Questa volta è il direttore Marcello Luca Marasco ad accompagnare i canottieri rumeni, chiamato a rappresentare la scuola di osteopatia AbeOS e a supportare i giovani atleti direttamente a Poznan, in Polonia, in occasione dei campionati europei di canottaggio. Quattro giorni di duro lavoro, in cui sono stati erogati oltre 100 trattamenti, ripagati tuttavia in maniera eccellente dai ragazzi della Nazionale rumena. Il medagliere finale vede infatti 6 medaglie per la nazionale del

C.T. Colamonici, con 4 ori, 1 argento e 1 bronzo su un totale di 8 finalissime disputate dai 12 equipaggi in gara. Le modalità di trattamento, che sembrano risultare estremamente efficaci visti i risultati ottenuti nelle precedenti competizioni, comprendono come sempre una sessione di trattamenti pre-gara finalizzati a incrementare la funzionalità delle strutture muscolo-scheletriche attraverso tecniche di mobilizzazione dal forte impatto ortosimpatico, seguiti dalle sedute post-gara rivolte invece al drenaggio dei cataboliti prodotti durante la competizione e alla modulazione del tono neurovegetativo, privilegiando questa volta tecniche con un focus rivolto maggiormente alla componente parasimpatica. Estremamente rilevante, infine, anche l'approccio utilizzato nelle ore serali precedenti la gara, finalizzato al rilassamento psicofisico dell'atleta in un modello struttura-funzione di tipo biopsicosociale, una tipologia di trattamento che gli atleti richiedono con sempre maggiore continuità in virtù dei benefici che riscontrano, sia a livello di benessere generale che di performance sportiva. E' assoluto quindi il riconoscimento da parte degli atleti e di tutto lo staff della nazionale per il lavoro svolto da AbeOS, nonostante le limitazioni imposte dal Covid nell'ultimo anno, con un livello di gratificazione sempre crescente da parte di un ambiente in cui si respira grande entusiasmo in vista dei Giochi Olimpici di Tokyo 2020.



Anno 2019

- **Lezione magistrale all'Università degli studi dell'Aquila dal titolo "Anatomia funzionale e biomeccanica del piede nel passo e nella corsa"**

Partecipazione del direttore generale e responsabile del DR AbeOS Marcello Luca Marasco all'Università degli Studi dell'Aquila per una lezione magistrale riguardante il tema "Anatomia funzionale e biomeccanica del piede nel passo e nella corsa" alla facoltà di Scienze Motorie e Sportive. La lezione, di elevato valore per gli studenti di Scienze Motorie del capoluogo abruzzese in vista di quello che sarà il loro ruolo nella prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici e nell'ottimizzazione della performance, sia a livello sportivo professionistico che amatoriale, ha permesso a quest'ultimi di approfondire le proprie conoscenze relativamente ai concetti di anatomia funzionale del complesso piede-caviglia. Nello specifico, si è sottolineato il ruolo statico e dinamico del piede in relazione alle diverse fasi del passo, evidenziando al tempo stesso quello che può essere il ruolo del trattamento osteopatico nella gestione delle varie alterazioni disfunzionali dell'appoggio plantare e dei disturbi funzionali ad esso associato.



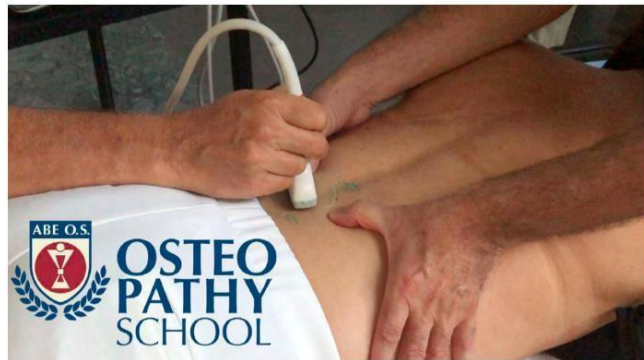
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DE L'AQUILA**

- **Acquisto dell'ecografo e sviluppo del laboratorio di oggettivazione ecografica EcoLab**

I fondi derivanti dalle libere donazioni al dipartimento di ricerca hanno permesso alla scuola di osteopatia AbeOS di dotarsi di un ecografo, strumento estremamente utile non solo in vista di futuri progetti e studi scientifici promossi dal DR, ma anche e soprattutto in rapporto a quelle che sono le esigenze didattiche e cliniche degli studenti delle sedi di Raiano e Bologna. Quest'ultimi infatti, supervisionati dei propri docenti durante le lezioni di anatomia e osteopatia in ambito viscerale, avranno a disposizione questo strumento al fine di comprendere a pieno, attraverso un riscontro diretto e reale, quelli che sono i punti di repere e le strutture anatomiche su cui saranno chiamati a intervenire in qualità di osteopati. E' chiaro quindi come l'utilizzo di una simile metodica, inserita nell'ambito della classica lezione frontale, rappresenti un elemento didattico in indubbio valore per lo studente, soprattutto se paragonato alla semplice osservazione delle tavole anatomiche presenti nei testi di anatomia, estremamente utili ma spesso poco fedeli di quella che è la realtà anatomica in ambito clinico.

A tutto ciò, si aggiunge la creazione del progetto EcoLab e del laboratorio di oggettivazione ecografica dell'approccio osteopatico nella sede di Bologna, guidato dal direttore Marcello Luca Marasco e dal dott. Stefano Galletti.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra la scuola di osteopatia AbeOS e la scuola avanzata di ecografia muscolo-articolare Ecomskbo. La collaborazione tra le due realtà formative permetterà agli studenti di osservare in maniera diretta e immediata le modificazioni tessutali indotte dall'applicazione delle tecniche manipolative osteopatiche, oggettivate in maniera magistrale da un'eccezionale italiana nel campo della valutazione ecografica come il dott. Galletti.



- **Partecipazione al Master di Osteopatia Pediatrica di Brescia**

Il direttore generale e responsabile del dipartimento di ricerca AbeOS Marcello Luca Marasco è stato invitato a relazionare al Master di Osteopatia Pediatrica organizzato dalla FOB di Brescia. La relazione ha riguardato la "Biomeccanica vertebrale di John Martin Littlejohn e pattern posturali derivanti dalla deglutizione". Ennesima conferma quindi dell'elevato valore e dell'ormai riconosciuto know-how AbeOS per ciò che riguarda la competenza e l'applicazione dei principi osteopatici relativi alla biomeccanica vertebrale e agli studi di John Martin Littlejohn, di grande valore terapeutico non solo nella gestione dello sportivo professionista ma anche in ambito pediatrico.



- **Congresso "Panoramica in low dose e nutraceutica in ostetricia"**

Durante la giornata di mercoledì 6 novembre, la scuola di osteopatia AbeOS ha avuto il privilegio di ospitare, presso l'aula magna Leonardo Da Vinci del campus di via Giovanni Falcone a Raiano, il congresso di ostetricia dal titolo "Panoramica in low dose e nutraceutica in ostetricia". L'evento, sponsorizzato dalla ditta Guna di Milano e organizzato dalla Scuola di Alta Formazione e Perfezionamento Leonardo con rilascio di crediti ECM, ha avuto luogo nel campus AbeOS grazie alla collaborazione con la dottoressa Federica Sisani, presidentessa del Collegio delle Ostetriche della Provincia de L'Aquila e mente organizzativa dell'evento formativo. Le ostetriche e gli ostetrici iscritti al congresso hanno così avuto modo di partecipare alle due consistenti lezioni magistrali dal titolo "Introduzione alla low dose medicine in ostetricia con presentazione di rimedi opportuni - Panoramica sulla nutraceutica" e "Valutazione funzionale del pavimento pelvico - Primo accesso di valutazione clinico funzionale del pavimento pelvico da parte dell'ostetrica", tenute rispettivamente dal dott. Dalloni Marcello e dalla dott.ssa Gambina Giovanna Berta.

GUNA
terapie d'avanguardia

Ordine della
Direzionista
Ostetrica
di L'Aquila

E.C.M.
Scuola di Alta Formazione e Perfezionamento
Leonardo

Provider Scuola di Alta Formazione e Perfezionamento Leonardo - n. 6021 - 1a ed. 2019
CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE INTERATTIVO

**PANORAMICA
IN LOW DOSE E
NUTRACEUTICA
IN OSTETRICIA**

MERCOLEDÌ
06
NOVEMBRE
2019

08.30 - 09.00 Registrazione dei partecipanti e accoglienza

09.00 - 13.00 **PRIMA SESSIONE - Dott. Dalloni Marcello**
INTRODUZIONE ALLA LOW DOSE MEDICINE IN
OSTETRICIA CON PRESENTAZIONE DI RIMEDI
OPPORTUNI. PANORAMICA SULLA NUTRACEUTICA.

13.00 - 14.00 Pausa Pranzo

14.00 - 18.00 **SECONDA SESSIONE - Dott.ssa Gambina Giovanna Berta**
VALUTAZIONE FUNZIONALE DEL PAVIMENTO
PELVICO. PRIMO ACCESSO DI VALUTAZIONE
CLINICO FUNZIONALE DEL PAVIMENTO PELVICO
DA PARTE DELL'OSTETRICA.

INTERAZIONE CON I PARTECIPANTI
SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO DI APPRENDIMENTO

L'evento è accreditato per il rilascio dei crediti ECM per la categoria
professionale delle Ostetriche, per un totale di n. 25 partecipanti.

c/o Scuola di Osteopatia AbeOS
Via G. Falcone, 5 - Raiano (AQ)

Annuario storico delle attività della Scuola di Osteopatia AbeOS che sono state prodromiche alla nascita del Dipartimento di ricerca AbeOS

Anno 2018

- **Partecipazione al Congresso "Il ruolo dell'osteopata dal neonato all'adulto" di Francavilla (Chieti), organizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Medici Pediatri di Chieti**

Le docenti della Scuola di Osteopatia AbeOS, Gabriella Colangelo, Chiara Rosato, Federica Di Bacco e Manuela Di Vito, hanno partecipato in qualità di relatrici, esponendo lavori riguardanti rispettivamente "L'osteopata e il neonato: presentazione casi clinici", "Osteopatia in oncologia e neurochirurgia" e "L'osteopatia nell'adolescente e nell'adulto: presentazione casi clinici".

L'Associazione le Franche Villanesi e il Lions Club Melvin Jones di Chieti con il patrocinio del Comune di Francavilla al mare in collaborazione con la Federazione Italiana Medici Pediatri di Chieti e della Scuola di Osteopatia ABE O.S, invitano al Convegno

"Il ruolo dell'Osteopata dal neonato all'adulto"

Ore 8,30 Presentazione del Convegno: Maria Rosaria Sisto
Saluto delle Autorità
Saluto della Presidente Lions Melvin Jones di Chieti Maria Giulia Vinciguerra
Presidente del convegno Prof. Gian Paolo Salvioli

Ore 9,00 I sessione
Prolusione: Paul Nibaruta
"Dall'antropologia all'osteopatia...passando per l'etnomedicina"
Moderatori
Sandra Di Fabio – Vincenzo d'Onofrio

9,30 L'osteopata e il neonato, presentazione casi clinici: Gabriella Colangelo
10,00 L'ortopedico e l'approccio osteopatico: Beniamino Flacco
10,20 Il Pediatra di Famiglia e l'osteopata: Tiziana Di Giampietro
Discussione
11,15 coffee break
11,30 II sessione
Moderatori
Francesco Chiarelli - Levino Flacco

11,40 L'osteopatia nell'adolescente e nell'adulto, presentazione casi clinici:
Federica Di Bacco e Manuela Di Vito
12,00 Osteopatia in oncologia e neurochirurgia: Dr. Chiara Rosato
Discussione e consegna materiale ECM
(al convegno sono stati attribuiti n. 4 crediti formativi)

Francavilla al mare
Sala delle Tele del Museo Michetti
Sabato 26 Ottobre 2019 ore 9-13

Logo: fimp, DHEITI, Ospedale di Francavilla al Mare, Ospedale di Chieti, Ospedale di Lanciano



- **Congresso di Ricerca organizzato nel campus AbeOS di Raiano**

In occasione dell'avvio dell'anno accademico 2019-2020 e della cerimonia di proclamazione dei nuovi D.O. AbeOS in data 31 ottobre, il Dipartimento di Ricerca ha organizzato il Congresso di Ricerca, un evento finalizzato a stimolare lo sviluppo di lavori scientifici e la loro analisi critica da parte dei giovani studenti AbeOS del campus di Raiano. La presentazione dei lavori da parte dei futuri osteopati ha rappresentato anche l'occasione per contribuire a promuovere la cultura della salute e una maggiore comprensione, da parte dell'intera comunità locale, del ruolo che l'osteopatia può ricoprire all'interno del processo salutogenico, aspetto questo in cui AbeOS ha sempre creduto fermamente e che continua a promuovere con lo sviluppo di eventi e progetti gratuitamente rivolti a chiunque ne desideri approfittare.

Nello specifico, il Congresso di Ricerca AbeOS ha visto gli studenti dal 2° al 5° anno del corso full-time di Raiano impegnati nell'esposizione di lavori scientifici, tra cui case report, progetti di ricerca e revisioni sistematiche elaborati nel corso del precedente anno accademico. Gli studenti, coadiuvati e supportati dal dipartimento di ricerca, sono stati pertanto sottoposti ad un'importante mole di lavoro, in quanto ogni elaborato scientifico presentato ha richiesto un impegno importante relativamente alla ricerca bibliografica e alla revisione degli studi analizzati, aspetti questi che contribuiranno a sviluppare quel ragionamento critico applicato all'evidenza scientifica di cui abbiamo estremamente bisogno in ambito osteopatico, e che coinvolge in maniera trasversale l'intero spettro delle professioni sanitarie. Oltre a ciò, tale evento ha rappresentato anche un'ottima occasione per affinare l'arte del "public speaking", permettendo agli allievi di prendere confidenza con contesti spesso difficili da gestire, ma che saranno senza dubbio chiamati ad affrontare negli anni a venire.

Dopo una breve introduzione al Congresso, che ha visto coinvolti il direttore AbeOS Marcello Luca Marasco e il responsabile del Dipartimento di Ricerca e Tesi dott. Angelo Del Vecchio, è stata la volta degli studenti e delle loro presentazioni. Ad aprire la sessione sono stati i lavori degli studenti del 3° anno, con Andrea Santarelli e il suo studio relativo all'efficacia del trattamento osteopatico viscerale nel low back pain, seguito da una revisione dell'OMT applicato alle cicatrici svolta dagli studenti Villa, Troiani e Allegrini. È stata poi la volta di quattro case-report proposti dagli studenti del 4° anno, riguardanti l'approccio osteopatico alle rotoscoliosi, alla cervicobrachialgia di 2° grado, ad amenorrea secondaria idiopatica e alla coxalgia, presentati rispettivamente da Bizzarri, Fioretti-Rubino, Polverari- Prandina e Colantoni. La seconda parte del congresso ha visto invece protagonisti gli studenti del 5° anno, prossimi alla conclusione del percorso di studi full-time nella sede di Raiano, e i loro progetti di tesi. La prima a relazionare è stata Naomi De Meis, con un lavoro dal titolo "Studio osservazionale sulle differenze dell'ascolto cranico nelle donne con depressione post-parto", seguita da Francesco Pomero e dalla sua revisione riguardante l'approccio osteopatico alla fibromialgia. Successivamente, è stata la volta di Jessica Marcelli con un progetto di tesi relativo alla valutazione del trattamento osteopatico rispetto all'appoggio plantare e alle disocclusioni, e alla coppia Capria-Di Benedetto con un'analisi riguardante il rapporto tra stress e

disfunzione somatica. Ultimo lavoro per gli studenti del 5° anno è stato quello proposto da Francesco Senigagliesi, dal titolo "Efficacia dello schema di compenso fasciale nella valutazione del carico allostatico".

Il congresso è stato infine chiuso dalla discussione di tesi di Gualtiero Giammaria, un progetto di ricerca riguardante l'osteopatia e la sindrome post-concussiva, con lo stesso Gualtiero che è stato ufficialmente proclamato D.O. a conclusione di questa importante giornata, tanto impegnativa quanto soddisfacente per il Dipartimento di Ricerca AbeOS e per tutti i relatori presenti al congresso.



CONGRESSO DI RICERCA

GIOVEDÌ
31
OTTOBRE

SCUOLA DI OSTEOPATIA
Sede di RAIANO

VIA G. Falcone, 5
0864.726418 - www.abeos.it

PROGRAMMA:

- 14:00 Apertura del CONGRESSO di RICERCA;
 - 14:15 Low back pain - Santarelli
 - 14:30 Cicatrici - un approccio osteopatico - Villa, Troiani, Allegrini;
 - 14:45 Case report: OMT e approccio integrato in rotoscoliosi - Bizzarri;
 - 15:00 OMT in paziente con cervicobrachialgia di 2° da problematiche viscerali - Fioretti, Rubino;
 - 15:15 OMT di una paziente con amenorrea secondaria a eziologia sconosciuta - Polverari, Prandina;
 - 15:30 Studio osservazionale sulle differenze dell'ascolto cranico nelle donne con depressione post-parto - De Meis;
 - 15:45 La prevenzione della coxalgia: un case report - Colantoni;
 - 16:00 Approccio osteopatico alla fibromialgia - Pomero;
 - 16:10 Valutazione sull'effetto del trattamento dell'OMT sull'appoggio plantare e classe occlusale - Marcelli;
 - 16:30 Lo stress e la disfunzione somatica - Caprio, Di Benedetto;
 - 16:45 Efficacia dello schema di compenso fasciale nella valutazione del carico allostatico - Senigagliesi;
 - 17:00 Osteopatia e sindrome post-concussiva: un progetto di ricerca - Giammaria
-

- **Collaborazione con l'associazione Pink Pratola**

La scuola di osteopatia AbeOS, da sempre impegnata ad offrire un supporto attivo nella promozione e gestione della salute del territorio, ha stipulato un contratto di collaborazione con Pink Pratola, associazione volta a supportare le donne con problematiche riguardanti le problematiche al seno. Nello specifico, la scuola AbeOS ha promosso un evento formativo e di clinica osteopatica in ambito oncologico ed ha partecipato al Pink Day, evento organizzato dall'associazione Pink Pratola in occasione della giornata dedicata alla prevenzione del tumore al seno.

Clinica **OSTEOPATICA**
in ambito **ONCOLOGICO**

Ore 15.40:
Arrivo dell'AbeOS minibus alla
sede di **#PinkPratola**

Ore 16.00:
Inizio trattamenti osteopatici;

Ore 18.30:
Conoscenza dell'approccio
osteopatico sul paziente oncologico;

Ore 19.00:
OsteoPink Aperitivo offerto
ai partecipanti da 

La scuola di Osteopatia AbeOS metterà a disposizione un pulmino per il trasporto di 8 pazienti.

Per prenotare un trattamento contattare la segreteria della scuola: 0864.726418

10/10
ore
16:00



- **Corso OsEAN di formazione docenti in osteopatia**

La 3° edizione del corso OsEAN di formazione docenti in osteopatia (programma Teacher Training), tenuta dall'osteopata inglese Catherine Clair, ha avuto come sede la splendida location del campus AbeOS di Raiano. Evento dall'elevato spessore formativo, con i docenti AbeOS impegnati nel costante aggiornamento in ambito di pedagogia medica, al fine di garantire l'applicazione delle più recenti ed efficaci metodologie didattiche funzionali alla corretta crescita e formazione dei giovani studenti. Ricordiamo infatti come OsEAN, di cui il nostro istituto è full member, rappresenti un importante network europeo in cui vengono riunite le realtà formative osteopatiche caratterizzate da elevati standard didattici.

L'obiettivo primario del network è pertanto quello di innalzare in maniera continuativa il livello della qualità formativa offerta nei vari istituti europei, promuovendo scambi e progetti di ricerca finalizzati a stimolare lo sviluppo delle evidenze scientifiche in ambito osteopatico. Un aspetto imprescindibile di questo approccio alla didattica passa inevitabilmente per la formazione rivolta agli stessi docenti, ai quali sono messi a disposizione percorsi di aggiornamento necessari a sviluppare le proprie competenze trasversali e a ottimizzare la proposta e le metodologie didattiche fornite agli studenti.



- **Partecipazione del Team GAS al Pleasure & Performance Camp per giovani motociclisti**

L'osteopata AbeOS Francesco Senigagliesi è stato invitato a partecipare, in qualità di rappresentante del Team GAS (Group AbeOS for Sport), al Pleasure & Performance Camp di Bellaria per giovani motociclisti di alto livello, organizzato dal Performance Coach Max Damioli. Il progetto nasce dalla collaborazione sviluppata durante l'anno tra il coach Max Damioli e il direttore generale AbeOS Marcello Luca Marasco, ai fini di una gestione terapeutica multidisciplinare rivolta al giovane e promettente pilota di Moto3 Matteo Patacca.

Dopo una prima parte della giornata in cui il coach Damioli ha portato l'attenzione dei giovani piloti verso il ruolo che una corretta respirazione può rivestire in un'ottica di performance psico-fisica, si è passati a discutere del contributo che il trattamento osteopatico può fornire al motociclista, con gli interventi dell'osteopata marchigiano made in AbeOS Francesco Senigagliesi e dell'osteopata cesenate Valentina Giorgi. Nello specifico, l'osteopata del Team GAS ha fornito ai ragazzi una breve presentazione di quelle che sono le metodologie di trattamento che contraddistinguono l'approccio AbeOS rivolto allo sport, procedendo poi con una rapida spiegazione dei principi alla base della medicina osteopatica. L'intervento si è concluso infine con una discussione di casi clinici e delle principali problematiche muscolo-scheletriche associate al motociclismo, seguita da una parte pratica in cui i giovani piloti hanno potuto finalmente vedere applicati su loro stessi i concetti discussi durante l'intera giornata.



- **Presentazione poster "Terapia osteopatica e terapia vibratoria riabilitativa per paziente con ictus ischemico da dolore cronico" al Congresso Nazionale ROI**

Il poster scientifico dal titolo "Terapia osteopatica e terapia vibratoria riabilitativa (Whole Body Vibration) per paziente con ictus ischemico da dolore cronico", a cura del dott. Lorenzo Capuano e del Dipartimento di Ricerca AbeOS, è stato presentato al 5° Congresso Nazionale ROI "L'osteopatia al servizio del paziente con cronicità", tenutosi a Roma in data 6-7 giugno 2019.

Il case report proposto ha valutato gli effetti del trattamento manipolativo osteopatico in seguito ad episodio di ictus ischemico. Il paziente mostava nella fase pre-trattamento una emiparesi destra con spasticità e severa limitazione funzionale dell'arto superiore e di quello inferiore destri, con associata impossibilità alla deambulazione senza appoggio.

Il trattamento ha previsto l'esecuzione di sedute periodiche di riabilitazione con pedana vibrante sussultoria in modalità "whole body", con frequenze di 30, 35 e 40 Hz, effettuate attraverso due serie da 6 ripetizioni di 30 s ciascuna, con recupero di 30 s tra ogni ripetizione e di 5 min tra ogni serie. Al termine della seduta vibratoria, il paziente è stato trattato osteopaticamente, prediligendo tecniche fasciali, craniali e strutturali articolatorie. La terapia è stata effettuata per 7 mesi, da ottobre 2017 ad aprile 2018, con frequenza settimanale.

I risultati hanno mostrato un miglioramento della rigidità muscolare, della qualità del sonno, dell'appoggio plantare, della deambulazione, un maggior equilibrio e un incremento del livello di attenzione a lavoro già dopo la 3° seduta. Una volta terminato il percorso terapeutico, il paziente ha mostrato un ulteriore incremento dei risultati positivi raggiunti inizialmente, riuscendo a camminare senza l'ausilio del bastone e ottenendo benefici significativi relativamente al suo stile di vita.

In virtù degli ottimi risultati raggiunti per ciò che riguarda l'incremento della funzionalità posturo-motoria e cognitiva, il trattamento osteopatico associato ad un programma di riabilitazione sembra rappresentare una valida scelta terapeutica nella gestione del paziente post-ictus ischemico.

**TERAPIA OSTEOPATICA E TERAPIA VIBRATORIA RIABILITATIVA
(WHOLE BODY VIBRATION) PER PAZIENTE CON ICTUS ISCHEMICO
DA DOLORE CRONICO;
miglioramento nella deambulazione, mobilità articolare,
stiffness muscolare ed equilibrio.**

1) CAPUANO LORENZO, LIBERO PROFESSIONISTA, TITOLARE STUDIO DI RIABILITAZIONE ED OSTEOPATIA, COLLABORATORE LABORATORIO BIOMECCANICA UNIVERSITÀ DI LAQUILA, RICERCATORE e STUDENTE PRESSO SCUOLA DI OSTEOPATIA ABEOS OSTEOPATHY SCHOOL.

E-mail: lorenzo.capuano88@libero.it

2) ENEA DANIELA, PODOLOGO, LIBERO PROFESSIONISTA, TITOLARE STUDIO PODOLOGICO, SPECIALIZZANDA IN SCIENZE DELLA RIABILITAZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE.

3) D'AGOSTINI LUCA, OSTEOPATA D.O.M.R.D.L., LIBERO PROFESSIONISTA.



INTRODUZIONE

Scopo di questo Case Report è quello di esaminare i miglioramenti nella deambulazione, stiffness muscolare, mobilità articolare, disfunzione sensoriale ed equilibrio in un paziente post-ictus ischemico. Il paziente all'inizio della terapia presenta da TAC: vasta area ipodensa, di densità liquorale in sede temporo-parietale a sinistra, dilatazione del ventricolo laterale di sinistra; emiparesi destra e spasticità dell'arto superiore, in particolare della mano, con grave limitazione funzionale e spasticità dell'arto inferiore destro ed impossibilità alla deambulazione senza appoggio. È stato sottoposto a trattamento riabilitativo con terapia vibratoria (pedana vibrante) sull'intero corpo (whole body vibration) (FIG.1), trattamenti osteopatici e valutazione baropodometrica in statica e in dinamica.



(FIG. 1) Whole Body Vibration



(FIG. 2)

METODI

Sono state eseguite sedute periodiche di riabilitazione con pedana vibrante e trattamenti osteopatici per un anno. I mesi di terapia sono stati 7, da ottobre 2017 ad aprile 2018, tutti i lunedì di ogni mese. Il paziente è stato trattato nel seguente modo: valutazione baropodometrica, terapia di vibrazione sull'intero corpo con pedana vibrante sussultoria con frequenze di 30 Hz, 35Hz, 40 Hz, due serie da sei ripetizioni, durata delle ripetizioni di 30 secondi, con recupero tra le ripetizioni di 30 secondi, recupero tra le serie di 5 minuti. In seguito al lavoro vibratorio il paziente veniva trattato osteopaticamente, sono state predilette tecniche fasciali, craniali e tecniche articolari. (FIG. 2,3,4,5,6).



(FIG. 3)



(FIG. 4)



(FIG. 5)



(FIG. 6)

RISULTATI

Dopo le prime 3 sedute, il paziente ha riscontrato miglioramenti: meno rigidità muscolare, migliore qualità del sonno, miglior appoggio plantare (FIG.7), migliore deambulazione, miglior equilibrio, migliore attenzione al lavoro. A fine percorso riabilitativo-osteopatico, da ottobre 2017 ad aprile 2018, il paziente è riuscito ad avere un evidente miglioramento nella deambulazione senza l'ausilio del bastone, un miglioramento nella rigidità muscolare, cambiando in positivo lo stile di vita.

CONCLUSIONI

In conclusione possiamo accertare che il paziente è migliorato sotto ogni aspetto, ha ristabilito una buona efficienza fisica ed ha recuperato la fiducia in se stesso e nel proprio corpo, riesce meglio a gestire la vita di tutti i giorni. La terapia viene continuata con regolarità, 2 incontri al mese, nei mesi invernali. Questo case report potrebbe essere una linea guida nel trattamento riabilitativo-osteopatico per pazienti con ictus.



(FIG. 7) ESAME BAROPODOMETRICO in DINAMICA, PRE E POST TRATTAMENTO

BIBLIOGRAFIA

1)A study on the immediate effects of plantar vibration on balance dysfunction in patients with stroke. Khalilfou M, Nagieb S, Asseri R, Akbari M, Jaleel S, Jassat G, Hassan S. PubMed.

2) Electromyogr Alcohol. 2015 Dec;25(5):952-9. doi: 10.1016/j.jelekin.2015.08.004. Epub 2015 Sep 21. The EMG activity-accretion relationship to quantify the optimal vibration load when applying synchronous whole-body vibration. Di Girolamo R, Masaru F, Padalo J, Tibonegi J, Valentini M.

3)The interaction between body position and vibration frequency on acute response to whole body vibration. Di Girolamo R, Masaru F, Tibonegi J, Scrinaglio R, Valentini M. PubMed.

4)Whole-Body Vibration in Horizontal Direction for Stroke Rehabilitation: A Randomized Controlled Trial. Lee G. PubMed.

- **Progetto Medstan relativo alla misurazione di variabili corporee mediante l'utilizzo di dispositivo Medstan**

Studio scientifico, proposto in collaborazione con l'azienda MEDSTAN, relativamente alla "Valutazione dell'appoggio plantare, statico e dinamico, e dei carichi al suolo con e senza leggings Medstan", svolto dal Dipartimento di Ricerca AbeOS grazie alla presenza del dott. Lorenzo Capuano, della dott.ssa Daniela Enea e delle giovani osteopate Manuela Di Vito e Federica Di Bacco.

L'azienda MEDSTAN, da anni produttrice di dispositivi medici e prodotti per la salute, si caratterizza per la presenza di un filato di metalli nobili all'interno dei suoi dispositivi. Questo filato, composto da argento, rame e titanio, possiede diverse caratteristiche in grado di sostenere potenzialmente il livello di salute dell'individuo, tra cui: proprietà schermanti, miglioramento della circolazione sanguigna e di scambio a livello cellulare, aumento della potenza atletica nello sportivo e innalzamento della soglia del dolore, associato ad una diminuzione del livello di affaticamento posturale post-allenamento.

Tra i vari prodotti disponibili, ai fini dello studio è stato utilizzato un leggings realizzato con le peculiarità del tessuto MEDSTAN. Il campione di studio ha incluso 6 soggetti, di cui 5 donne e 1 uomo, di età compresa tra 23 e 27 anni, sottoposti ad una valutazione dell'appoggio plantare, in statica e in dinamica, attraverso l'utilizzo di un podoscopio e di una pedana baropodometrica. I soggetti hanno effettuato una corsa su tapis roulant settato con inclinazione 0° e velocità a 7,5 per 10 minuti consecutivi, seguita dalla valutazione dell'appoggio plantare su podoscopio e dall'analisi della dinamica del peso e della distribuzione del carico al suolo tramite pedana baropodometrica. Tali misurazioni sono state eseguite due volte, una con il leggings MEDSTAN indossato e una con l'utilizzo di un leggings "placebo".

I risultati hanno mostrato un miglioramento dell'appoggio plantare tra i soggetti con il leggings MEDSTAN, associato ad un maggiore allineamento dei centri di pressione e del baricentro corporeo nella fase statica e ad una migliore percentuale di ripartizione della superficie di appoggio e di carico tra le due impronte plantari e tra retropiede e avampiede nella fase dinamica.

Seppur limitato dalla presenza di un campione ridotto, lo studio sembra dimostrare un effettivo miglioramento dell'appoggio plantare e della distribuzione del carico al suolo durante l'allenamento indotti dall'utilizzo dei leggings MEDSTAN, risultati che rendono questo prodotto un valido alleato durante la prestazione atletica per quei soggetti con uno squilibrio posturale rilevante a livello degli arti inferiori.



- **Partecipazione al programma OsEAN "European Student Exchange"**

La scuola di osteopatia AbeOS, in accordo con quelli che sono i principi di sviluppo e promozione della cultura osteopatica e dell'offerta formativa tra i vari istituti di formazione, ha avuto il piacere di partecipare al programma di scambio "European Student Exchange" organizzato dal network internazionale OsEAN, con la sede del campus di Raiano impegnata ad ospitare studenti di osteopatia provenienti da Belgio e Spagna. L'esperienza di scambio, che ha già permesso ad alcuni osteopati AbeOS di trascorrere una settimana nella scuola inglese ESO di Maidstone e in quella svedese di Goteborg, è chiaramente finalizzata a stimolare l'interazione e lo scambio didattico e culturale tra le varie scuole di alta formazione appartenenti al network. Nonostante l'osteopatia rappresenti il principale substrato sociale e relazionale tra la scuola e gli studenti ospitati, l'esperienza è andata ben oltre il semplice contesto lavorativo e formativo. L'obiettivo di AbeOS è infatti stato quello di mettere i nuovi arrivati nella condizione di vivere a 360° il territorio e le opportunità che offre, in maniera chiaramente compatibile con quelli che sono gli impegni didattici a cui gli studenti sono sottoposti. Al tempo stesso, è stato di fondamentale rilevanza per AbeOS stimolare un rapporto di fiducia e condivisione con i nuovi studenti attraverso occasioni di incontro più informali, come quella promossa dai festeggiamenti organizzati per la conclusione dell'anno didattico nel campus di Raiano, coincisa con la giornata conclusiva della settimana di scambio internazionale OsEAN.

Tale progetto quindi, a disposizione non solo degli studenti ma anche di docenti e collaboratori dei vari istituti, ha l'enorme pregio di permettere un confronto tra le varie realtà osteopatiche europee attraverso la condivisione di competenze ed esperienze, osteopatiche ed umane, aspetto questo su cui AbeOS si batte da sempre e che ha deciso con convinzione di sposare.



- **Assistenza osteopatica ai Campionati Nazionali Universitari de L'Aquila**

Gli studenti AbeOS, guidati dal direttore Marcello Luca Marasco, hanno messo le proprie competenze osteopatiche a disposizione degli atleti partecipanti ai Campionati Nazionali Universitari. L'evento, svolto quest'anno nel complesso sportivo del capoluogo abruzzese, ha rappresentato l'ennesima occasione per permettere agli studenti di dimostrare il proprio valore e per affinare le abilità palpatorie in un contesto di tirocinio clinico dall'elevato valore formativo. Contesto tuttavia al quale i giovani studenti non sono nuovi, vista la mole di tirocini proposti durante l'anno e l'ormai indiscusso know-how AbeOS per ciò che riguarda l'approccio osteopatico rivolto all'ambito sportivo di alto livello.

A beneficiarne quindi sono stati soprattutto gli atleti di diverse discipline, come ad esempio il rugby, il calcio, la pallavolo e il tennis, a cui è stata messa a disposizione in maniera totalmente gratuita la valutazione e il successivo trattamento osteopatico, al fine di ottimizzarne la performance e prevenire al tempo stesso possibili infortuni legati a condizioni di sovraccarico biomeccanico.

Tanti quindi gli atleti che hanno richiesto espressamente di essere trattati osteopaticamente, probabilmente già consapevoli di quelli che sono i benefici indotti da questo approccio manuale, aspetto questo che contribuisce a ricompensare i futuri osteopati del duro lavoro svolto e che non può che rendere orgogliosa l'AbeOS per i tanti attestati di stima ricevuti.



- **Progetto Anetomy “Un approccio alla complessità del sistema biomeccanico tra network analysis e osteopatia”**

La scuola di osteopatia AbeOS e il suo Dipartimento di Ricerca hanno avuto il piacere di promuovere, nel campus AbeOS di Raiano, il progetto Anetomy “Un approccio alla complessità del sistema biomeccanico tra network analysis e osteopatia”, ideato dall’osteopata romana Daniele Della Posta.

L’obiettivo è stato quello di investigare e introdurre i concetti di complessità e dinamiche non lineari all’interno dello studio dell’anatomia umana, applicando specificatamente tale visione ai network anatomici muscolo- scheletrici. Estremamente interessante l’idea di osservare le dinamiche biomeccaniche, con cui ci troviamo a dialogare costantemente in ambito clinico, dal punto di vista della teoria del caos e dei sistemi dinamici adattativi, approccio che contribuisce senza dubbio ad alimentare quel graduale distacco dal modello biomedico promosso già da tempo, in virtù di una eccessiva linearità di ragionamento spesso incapace di giustificare il comportamento di un sistema complesso come l’organismo umano.

Ulteriore pregio del progetto è stato quello di incentivare la comunità osteopatica ad accumulare dati relativi alla distribuzione delle disfunzioni somatiche all’interno del network biomeccanico, obiettivo a cui la scuola AbeOS ha partecipato con grande impegno ed interesse. Il fine ultimo è infatti quello di sviluppare, attraverso i dati raccolti dalle singole valutazioni, una mappa grafica di tutte le connessioni anatomiche conosciute, mettendo in evidenza, attraverso l’uso di algoritmi di analisi dei network, le strutture anatomiche maggiormente rilevanti all’interno della mappa. Ciò ha rappresentato inoltre l’ennesima occasione, colta al volo da AbeOS, per potenziare l’offerta formativa e di tirocinio messa a disposizione degli studenti, i quali hanno avuto l’opportunità di affinare le proprie capacità

palpatorie attraverso una valutazione osteopatica globale del paziente. Sono stati coinvolti inoltre anche gli studenti del 2° e 3° anno, nei limiti delle proprie possibilità in relazione alle esperienze pratiche già accumulate, al fine di stimolare il più possibile, già dai primi anni di studio, la mano e la sensibilità dei futuri osteopati AbeOS.

The aNETomy project

UN APPROCCIO ALLA COMPLESSITÀ DEL SISTEMA BIOMECCANICO TRA NETWORK ANALYSIS E OSTEOPATIA.

Daniele Della Posta, DO

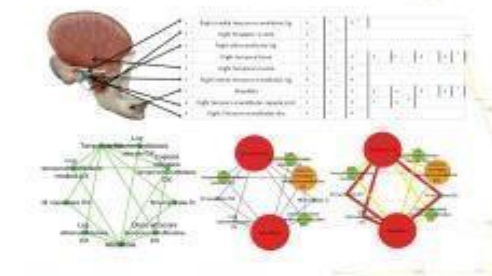
ATTUALI MODELLI DI ANALISI BIOMECCANICA

In genere l'osteopata applica il modello biomeccanico-strutturale nella valutazione del paziente ponendo l'attenzione sulle asimmetrie della struttura e sull'allineamento e la mobilità dei pivot meccanici¹.

Ancora oggi questo tipo di valutazione si effettua applicando uno dei modelli più descritti e diffusi, sia nella clinica che nella ricerca biomeccanico-posturale più in discussione² e grazie alla spinta crescente del paradigma della complessità, sono nati nuovi modelli teorici più adatti a rappresentare le realtà delle strutture naturali e uso di questi è il modello bio-tensegritivo.

La bio-tensegrità ha portato nuovi spunti di riflessione in ambito teorico della biomeccanica³, e viene già ampiamente applicato nella biologia molecolare e cellulare⁴. Inoltre grazie alla microscopia è possibile esplorare la tensegrità tissutale⁵ che conferma le sensazioni palpatorie degli osteopati.

Purtroppo la carenza di studi quantitativi del modello tensegritivo nell'ambito della biomeccanica articolare ha reso finora qualcosa di astratto e di difficile applicazione nella realtà clinica e nella ricerca osteopatica, se non a livello puramente teorico.



LA NETWORK ANALYSIS

I network possono essere rappresentati graficamente e grazie all'utilizzo della matematica dei grafi nasce la network analysis che consente l'esplorazione quantitativa del network mostrando l'organizzazione gerarchica dei nodi e la modularità delle strutture, anche biologiche⁶, superando la visione bio-morfologica a cui siamo abituati.

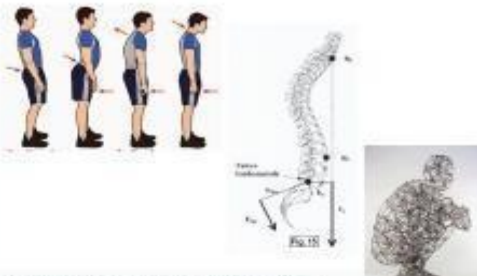
La network analysis viene utilizzata già da anni in diversi ambiti della biologia⁷, attraverso l'analisi di reti genetiche (genoma) proteiche e molecolari (interattoma) e sinaptiche (connectoma).

Anche in anatomia la network analysis è utilizzata per la ricerca, sia in biologia morfologica che anatomia comparata⁸. Inoltre recentemente l'autore ed altri in collaborazione con il dipartimento di Anatomia dell'università di Firenze hanno presentato i risultati dell'analisi topologica di un network biomeccanico umano, rivelandone i ruoli gerarchici funzionali⁹.



REFERENZE

1. Longhi, Paolo, Teoria (e)prassi (e) modelli osteopatici, ed. Edra 2008
2. Merton, R. and Poston, L. (1990). *Biomechanics*. In: ed. F. Lehmann, Churchill Livingstone.
3. Cholewi, L. (2010). Is a postural structural osteomechanical model, within integral therapeutic, viable? A BMJ debate. *Journal of Bodywork and Movement Therapies*, 14(1), pp. 139-151.
4. LEVINE, E. (2002). THE TENSEGRITY MODEL AS A MODEL FOR LIFE MECHANICS. *BIOSENSORS*, *Journal of Molecular Medicine and Biotechnology*, 2(2), pp. 175-180.
5. Ingber, D. (2004). Tensegrity II: How structural networks influence cellular information processing networks. *Journal of Cell Science*, 117(18), pp. 1411-1418.
6. Ingber, D. (2004). A Quantitative Model of Cellular Elasticity Reveals Tensegrity. *Journal of Biomechanical Engineering*, 126(1), p. 20.
7. J.C. Bumbardillo and C. Armstrong, *Architectures of Human Living Tissue: The Extracellular Matrix and Cells Revealed Through Embodiment*, Humana Press, 2010, pp. 120-127.
8. Motta, R. (2008). *Statistical morphology of tensegrity systems*. *Physica Scripta*, 48(1), pp. 17-20.
9. Xu, Y. and Liu, Y. (2008). Tensegrity Structures with Building Members: Explain Identical Selfing and Available Selfing of Acute-Angled. *Journal of Engineering Mechanics*, 134(11), pp. 1268-1274.
10. Sun, M. and Kim, P. (2011). Evolution of biological network: from modular self-organization. *Genome Biology*, 12(11), p. 231.
11. Vanni, M., Tassi, R., BERTHIAUD, A. (2009). Modularity and hierarchical structure in biological networks. *Bioinformatics*, 25(18), p. 219.
12. Bolten, P. (2011). *Integrating Anatomical and Biomechanical Models for a Model of the Human Body*. PhD, 102, p. 41-60.
13. Ryan, H. J., Schneider, F. *Analysis of biological networks*. Wiley, 2008.
14. Deza-Alvarez, S., Deza, S., Smith, C. et al. (2010). Structural network in neural and morphological modularity of the human head. *PLoS ONE*, 5(4), e12026.
15. Tanno-Alfano, E., Boggi, R., Smith, C. et al. (2015). Anatomical Network Comparison of Human Upper and Lower Limbs and Their and Abnormal Limbs, with Notes on Therapeutic, Pathology and Life Social Ecology in. *Handmade Network*, DOI:10.1371/journal.pone.0127913 (2015). *Handmade Network: Structure and Function of the Nervous System*, Springer, DOI: 10.1007/978-1-4939-9179-9, p. 2208.
16. Della Posta D., Dell'Acquisto C., Rizzuto G. F. *Quantitative network analysis reveals correlates in human biomechanical structure*. *PLoS ONE*, 10(10), e0142007, DOI:10.1371/journal.pone.0142007, 2015.



IL PARADIGMA DEL NETWORK

La non linearità che si evidenzia nella variabilità delle risposte funzionali è una diretta espressione della complessità dell'architettura a rete dei sistemi tensegritivi¹ e delle strutture biologiche che in quanto sistemi evolutivi, attraverso stadi di autoorganizzazione e differenziazione, intrecciando relazioni più o meno forti, diventano dei network, cioè sistemi capaci di interagire in maniera autonoma e allo stesso tempo interdipendente, con l'ambiente esterno².

Oltre ad essere non lineari, i network biologici sono anche robusti e questo dipende dalla loro modularità³. Durante lo sviluppo, alcune parti di un organismo manifestano preferenze di leggersi con altre parti ma non tutte, generando così dei gruppi altamente interconnessi e specializzati chiamati Cluster.

Un Cluster seppur auto-referenziato dal punto di vista morfo-funzionale, mantiene sempre un rapporto di interdipendenza con il resto del network. Questa strategia evolutiva del sistema evita che un difetto di funzionamento di un Cluster si diffonda rapidamente, compromettendo l'intero sistema, favorendo così i processi di adattamento che indicano la robustezza e la fitness del sistema.

Il modello bio-tensegritivo considera il corpo umano come un network e quindi l'organizzazione modulare o clusterizzazione del corpo ne rappresenta una componente attiva nella regolazione della sua robustezza e quindi di fitness.



HUB ANATOMICI

Le riflessioni dell'autore a seguito dello studio citato hanno apportato sostanziali modifiche nella valutazione strutturale durante la clinica osteopatica. Seguendo le indicazioni dei risultati dell'analisi del network biomeccanico sono state redatte delle tabelle di valutazione mirate al rilevamento palpatorio della presenza di disfunzioni somatiche di parti anatomiche centrali (HUB) e dei cluster, su pazienti affetti da disfunzioni dell'apparato locomotore.

In questo studio osservazionale effettuato su centinaia di pazienti è stata riscontrata la presenza costante di alterazioni funzionali delle regioni periferiche degli arti superiori ed inferiori. Inoltre si è notata anche una forte correlazione tra queste disfunzioni periferiche e lo stato di asimmetrie e stiffness assiale sia vertebrale che cavitaria.

Queste osservazioni confermano le considerazioni fatte da un anatomista, Wood Jones, che più di cinquant'anni fa descrivendo la complessità del sistema tendineo del piede e della mano ha ipotizzato la presenza di un supertendineo periferico⁴, che come un ectoscheletro provvede alla stabilità e all' funzionamento motorio dell'intera struttura anatomica.

La ricerca per l'utilizzo della network analysis in ambito osteopatico ha bisogno sicuramente di ulteriori studi che grazie alla collaborazione tra l'autore e la scuola di osteopatia AbeOS sono già in atto con diversi progetti. Inoltre l'esperienza condotta dall'autore come docente sia in ambito medico e fisioterapico, nonché osteopatico, dà rinforzo all'efficacia dell'utilizzo del network anche nella didattica della clinica osteopatica e dell'anatomia⁵.



- **First International Osteopathic Congress "Children, the Brain and the Heart" Dubrovnik, Croazia**

Al primo congresso croato di osteopatia pediatrica organizzato dalla Scuola di Osteopatia della Croazia, diretta da Velda Lulic, è stato invitato anche il Dipartimento di Ricerca di AbeOS. A rappresentare l'istituto di ricerca di AbeOS, come relatrici, Federica Di Bacco, D.O. e Manuela Di Vito, D.O. con la presentazione "Osteopathic treatment in a child with hypoxic ischemic encephalopathy".



- **Partecipazione alla manifestazione "Ti proteggerò" dell'associazione I Girasoli**

La clinica mobile della scuola AbeOS si è messa a disposizione dell'associazione I Girasoli, partecipando alla manifestazione "Ti proteggerò" organizzata ad Avezzano. L'evento, volto a favorire la promozione sociale e l'assistenza socio-sanitaria, ha quindi visto i giovani studenti del campus di Raiano impegnati a fornire consulenze e valutazioni osteopatiche, in maniera totalmente gratuita, a chiunque desiderasse comprendere il ruolo della medicina osteopatica o volesse sperimentarne in maniera diretta i benefici.

PROGRAMMA 12 MAGGIO "TI PROTEGGO"
PIAZZA RISORGIMENTO - AVEZZANO

ore 9
Inizio vendita **azalee AIRC** e apertura villaggio della salute
Madrina dell'evento: **Ilaria Galassi**
dalle 10 alle 12:30
Laboratorio di inglese della **dot.ssa Graziana Patti**
Visite Ginecologiche gratuite con gli specialisti della **Clinica "Immacolata" di Celano**
Esibizione circolo scherma **"I Marsi"**
Dimostrazione scuola di osteopatia **ABE.O.S** di Raiano
ore 11:30
Flash Mob
dalle 16 alle 18
Scherma terapeutica a cura del **Circolo scherma "I Marsi"**
ore 16
Consulenze nutrizionali a cura della **Dot.ssa Cinzia Ferretti**
ore 17
Presentazione del libro **"Sceglilo Me"**
(Curcio editore) di **Angela Bianchi** a cura di **Roberta Maiolini** presso Area Conferenze
ore 18
Fine evento

Interviste sul campo: **Roberta Maiolini** | Villaggio dei Fiori: **Santilli Vival** | DJ Set: **Cristian Continenza**

- **Sviluppo del lavoro scientifico “Fibromialgia: un caso clinico” del dott. Lorenzo Capuano**

L'articolo pubblicato su AbeOS News e prodotto dal dott. Lorenzo Capuano, studente AbeOS e membro del Dipartimento di Ricerca, è un case-report finalizzato ad esaminare l'efficacia di un protocollo di intervento multidisciplinare su un paziente con sindrome fibromialgica. Il paziente è stato sottoposto a trattamento riabilitativo e osteopatico per quasi un anno (settembre-giugno) con una frequenza di 2 sedute a settimana, comprensive di esercizi di stretching, fitness cardiovascolare tramite l'utilizzo del tapis-roulant (20 min) e trattamenti osteopatici. Quest'ultimi sono stati applicati privilegiando l'uso di tecniche fasciali, cranio-sacrali e tecniche articolatorie. I sintomi riferiti dal paziente nella fase iniziale dello studio, che comprendevano dolori muscolo-scheletrici diffusi, cefalea miotensiva ricorrente, astenia e disturbi del sonno, hanno mostrato un importante miglioramento relativamente ai parametri di intensità e frequenza, già a distanza di due settimane dall'inizio della terapia. Il soggetto ha riferito inoltre di percepire un miglioramento generale della propria qualità di vita e di aver ridotto la dose farmacologica, in accordo con il reumatologo. Il case-report evidenzia quindi i potenziali benefici del trattamento osteopatico, inserito all'interno di un approccio multidisciplinare, riguardanti non solo il dolore muscolo-scheletrico, ma anche i disturbi sonno-veglia associati a il livello generale di benessere, aspetti che come sappiamo risultano fortemente coinvolti nei pazienti con sindrome fibromialgica.



- **Incontro di formazione relativo alle manovre di disostruzione pediatrica**

Il campus AbeOS di Raiano ha avuto il piacere di ospitare la giornata di formazione riguardante le manovre di disostruzione pediatrica, organizzata dalla casa maternità Casa Mater.

La scuola di osteopatia AbeOS, il cui interesse verso l'ambito pediatrico è strutturato ormai da tempo, non solo attraverso la Casa Mater, ma anche e soprattutto tramite l'offerta gratuita di trattamenti osteopatici rivolti ai piccoli pazienti del territorio, in ambito di tirocinio coordinato dall'osteopata Gabriella Colangelo, ha messo quindi a disposizione la struttura del campus contribuendo ad organizzare l'evento. Lo scopo della giornata è stato quello di fornire le competenze necessarie per la gestione di problematiche da ostruzione delle vie aeree nel bambino, fondamentali sia per gli operatori sanitari e parasanitari che per genitori e altri soggetti a stretto contatto con i più piccoli.



- **Ufficializzazione dell'accordo tra AbeOS e la Nazionale di Canottaggio della Romania**

E' ufficiale, finalmente, l'accordo che lega la scuola di osteopatia AbeOS alla Nazionale rumena di Canottaggio. Il progetto nasce dalla volontà del team rumeno, e in particolare del suo capo tecnico Antonio Colamonic, di mettere la salute degli atleti rumeni nelle mani di osteopati italiani, affiancati chiaramente da uno staff già composto da medici e fisioterapisti. Notevole sarà l'importanza di tale suddivisione dei ruoli, in quanto troppo spesso, purtroppo, agli osteopati inseriti in un team sportivo viene chiesto di svolgere un lavoro affine a quello di tipo fisioterapico, distante dal classico approccio osteopatico. Diversa sarà invece l'organizzazione all'interno della squadra rumena di canottaggio, la quale, ben consapevole di quelle che sono le competenze e i benefici associati all'osteopatia, ha richiesto espressamente un supporto terapeutico osteopatico. L'incontro tra le due realtà a

questo punto è stato inevitabile, visto il ricco bagaglio di competenze e l'elevato know-how in ambito sportivo che contraddistinguono AbeOS. Nello specifico, la scuola di osteopatia ha dato vita al Team GAS (Group AbeOS for Sport), composto dai neodiplomati Gianluca Cavallini e Luca D'Agostini e dallo studente dell'ultimo anno Francesco Senigagliesi, coordinati dal direttore Marcello Luca Marasco. Al team GAS sarà affidato l'importante ruolo di sostenere la nazionale rumena, composta da circa 90 atleti tra maschi e femmine, under e senior, fino alle Olimpiadi di Tokyo 2020, obiettivo su cui la nazionale ha riposto notevoli aspettative, vista la storica tradizione rumena nel canottaggio.

Oltre al supporto clinico fornito dal Team GAS, la collaborazione coinvolge anche il Dipartimento di Ricerca AbeOS, chiamato a sviluppare progetti e studi scientifici mirati alla valutazione dello stato di salute e performance degli atleti e al ruolo che il trattamento manipolativo osteopatico può rivestire nella loro gestione terapeutica



- **Campionati Europei di Canottaggio, Lucerna**

I campionati europei di canottaggio 2019, tenutisi a Lucerna, in Svizzera, presso quello che è considerato un tempio del canottaggio, il lago Rotsee, hanno rappresentato la prima occasione di collaborazione ufficiale in un contesto agonistico per la scuola di osteopatia AbeOS con la nazionale della Romania. Marcello Luca Marasco, direttore AbeOS, e Steriu Iulian, studente della sede di Bologna, hanno infatti rappresentato l'istituto italiano durante questo primo banco di prova per i giovani atleti rumeni, i quali sono stati sottoposti a trattamento osteopatico sia nella fase pre-gara che in quella immediatamente post-gara. Giornate di enorme lavoro quindi per i due osteopati, vista la mole considerevole di equipaggi e di canottieri rumeni (oltre 50) che hanno preso parte alla competizione. Sforzi ripagati alla grande dalla nazionale rumena e dai suoi atleti, che anche grazie al supporto osteopatico messo a disposizione dall'AbeOS sono riusciti a conquistare ben 9 finali, salendo sul podio 6 volte grazie alla vittoria di un bronzo, 4 argenti e del sudatissimo oro ottenuto dalla barca dell'8+ femminile.



- **Coppa del Mondo di Canottaggio, Rotterdam**

Grande soddisfazione da parte di AbeOS e della nazionale di canottaggio rumena in seguito alle gare di Coppa del Mondo tenutesi a Rotterdam, in Olanda. La competizione, che ha preceduto di circa 5 settimane le gare del mondiale in Austria, ha rappresentato un'occasione importante per valutare quello che è l'attuale livello di performance degli atleti rumeni, i quali si sono fatti trovare decisamente pronti.

Eccellente risultato dalla gara del 2 di coppia femminile, con l'imbarcazione di Radis e Ancuta che ha conquistato un meritatissimo oro. Anche le ragazze del 4 non deludono, portando a casa un ottimo bronzo, mentre sono numerose le imbarcazioni che, pur non ottenendo la medaglia, hanno conquistato un ottimo posto in finale. In questa occasione, a rappresentare la scuola di osteopatia AbeOS, sono stati chiamati gli studenti marchigiani Francesco Senigagliesi e Sandro Fioretti, i quali hanno avuto l'onore e l'onore di seguire gli atleti sia durante la settimana di preparazione a Bucarest che nelle giornate di competizione a Rotterdam.



- **Campionato Mondiale di Canottaggio, Linz**

Prosegue la collaborazione tra la scuola di osteopatia AbeOS e la nazionale di canottaggio della Romania, in occasione questa volta del campionato mondiale di Linz, in Austria. E' la volta del direttore generale Marasco e degli studenti AbeOS Gianluca Cavallini e Michele Venturella, chiamati a rappresentare la scuola per l'ennesimo impegno ufficiale con la nazionale di canottaggio. Giornate caratterizzate da un lavoro senza sosta per i 3 osteopati, in quanto la nazionale ha presentato ben 11 imbarcazioni alla competizione, per un totale di 41 atleti, con un'età media di circa 23 anni che fa senza dubbio ben sperare in vista degli impegni futuri. Si stima infatti che gli osteopati abbiano erogato oltre 200 trattamenti durante le 10 giornate austriache, somministrati sia nelle fasi immediatamente pre-gara e post-gara che negli orari serali, quest'ultimi finalizzati principalmente a ridurre lo stress della competizione, in un contesto che potremmo definire di tipo biopsicosociale, e a risolvere eventuali disturbi muscolo-scheletrici conseguenti alla gara. Uno sforzo che è stato comunque ripagato alla grande dagli atleti rumeni, tra i quali spiccano le giovanissime Simona Radis e Bodnar Ancuta, con il bellissimo argento conquistato nella gara del 2 di coppia. Le gratificazioni tuttavia non si limitano alle medaglie, in quanto ben 7 equipaggi sono riusciti a strappare il biglietto per Tokyo 2020, qualificandosi in anticipo per i Giochi Olimpici. Un numero di qualificazioni notevole, soprattutto in rapporto ai risultati degli anni precedenti, ma che siamo sicuri andrà aumentando in occasione delle prossime competizioni internazionali.



- **Campionati Europei Under-23 di Canottaggio, Ioannina**

Sono enormi le soddisfazioni che vengono direttamente da Ioannina, in Grecia, dove si sono tenuti i campionati europei under-23 di canottaggio. In primis per la stessa nazionale, guidata dal Commissario Tecnico Antonio Colamonici, ma al tempo stesso anche per la scuola di osteopatia AbeOS, che segue ormai da un anno sia i ragazzi della nazionale under-23 che quelli del gruppo senior. Il primo posto del medagliere porta infatti i colori blu/giallo/rosso della nazionale dell'est Europa, che ha dominato la competizione portando a casa ben 12 medaglie. Seconda la Grecia, padrone di casa, con 7 medaglie; un distacco abissale quindi quello che ha separato i ragazzi del C.T. italiano dalle altre nazionali. Nello specifico, i canottieri rumeni hanno conquistato 9 ori, 1 argento e 2 bronzi, medaglie che lasciano ben sperare in vista degli imminenti Giochi Olimpici di Tokyo 2020. Risultati che non possono quindi che inorgoglire AbeOS, in quanto testimoniamo per l'ennesima volta quelle che sono le competenze ed il know-how in ambito sportivo che accompagnano da sempre il nostro istituto, e su cui la nazionale rumena di canottaggio può confidare in vista delle tanto attese olimpiadi di Tokyo.



- **Collaborazione tra il Dipartimento di Ricerca AbeOS e l'azienda Medstan**

Prende il via la collaborazione tra la scuola di osteopatia AbeOS e l'azienda Medstan. Quest'ultima, impegnata nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di prodotti per il benessere della persona, contribuirà a finanziare il Dipartimento di Ricerca AbeOS promuovendo la ricerca osteopatica in ambito sportivo. Al tempo stesso, il DR AbeOS avrà il ruolo di supportare la Medstan attraverso l'analisi dei benefici indotti dai prodotti elaborati e messi in commercio dall'azienda, caratterizzati dall'utilizzo di un filato di metalli nobili dalle interessanti proprietà biologiche all'interno degli stessi dispositivi.

Collaborazione che si rafforza ulteriormente grazie al patrocinio offerto dall'AbeOS alla conferenza informativa organizzata dalla Medstan, riguardante gli effetti sulla salute indotti dall'elettrosmog e dalle geopatie. L'evento, che ha avuto come relatori il Prof. Carlo De Martinis, Caterina Giudici e l'Ing. Paolo Polizzi, ha avuto luogo a

Calcinante, in provincia di Bergamo, ed ha trattato temi estremamente rilevanti e di forte attualità quali la medicina quantistica e la sua applicazione rispetto alla gestione dell'inquinamento elettromagnetico.



- **Partecipazione della scuola AbeOS al Congresso di medicina dello sport a Iasi, Romania**

La scuola di osteopatia di Raiano, nelle vesti del suo direttore e responsabile del Dipartimento di Ricerca Marcello Luca Marasco, ha ricevuto il gradito invito a partecipare al congresso di medicina dello sport organizzato a Iasi, Romania. La splendida città universitaria, capitale della regione Moldava nel nord-est della Romania, ha ospitato infatti un congresso dedicato interamente al tema della medicina applicata all'ambito sportivo, evento che ha visti coinvolti chiaramente numerosi medici in qualità di relatori. Ciò non fa che rendere ancor più interessante la partecipazione di AbeOS ad un congresso di tale portata, in virtù del lodevole desiderio da parte della comunità medica rumena di interagire e confrontarsi a livello accademico con l'approccio e i principi osteopatici, ancora in stato embrionale nei paesi dell'est Europa. Ruolo del direttore Marasco è stato quindi quello di fare da ambasciatore della medicina osteopatica, attraverso una relazione dal titolo "The integration of osteopathy in sports medicine".

L'evento ha rappresentato anche l'occasione per presentare quella che è la filosofia del network OsEAN riguardo l'adozione della normativa europea CEN, unica strada percorribile se si vuole ottenere un'osteopatia integrabile tra le varie nazioni europee.

Continua pertanto a gonfie vele l'azione di promozione dei principi osteopatici in territorio rumeno promossa da AbeOS, iniziata con l'assistenza osteopatica fornita dall'istituto di formazione italiano agli atleti della Nazionale di Canottaggio in vista

delle Olimpiadi di Tokyo 2020.



- **Presentazione della ricerca "Lombalgia in una popolazione di giovani sciatori di fondo – Valutazione e approccio osteopatico" al CONI di Roma**

L'esame per Maestri di IV livello Europeo CONI di Roma ha rappresentato l'occasione ideale per presentare il lavoro promosso dal Dipartimento di Ricerca AbeOS, insieme al maestro Ugo Sciullo. Il lavoro, dal titolo "Lombalgia in una popolazione di giovani sciatori di fondo - Valutazione e approccio osteopatico", nasce dalla collaborazione tra la scuola di osteopatia di Raiano e la società sportiva U.S. Pescocostanzo del maestro Sciullo, che ha visto l'AbeOS impegnata a fornire assistenza osteopatica durante l'intero anno ai giovani atleti dell'U.S. Pescocostanzo, al fine di valutare l'incidenza dei disturbi al rachide lombare negli sciatori di fondo e i potenziali benefici legati all'applicazione del trattamento manipolativo osteopatico. I risultati dello studio hanno messo in evidenza alcuni dati estremamente rilevanti, sia in ottica di prevenzione posturale che di trattamento osteopatico. Il 90% del campione ha infatti ammesso di indossare lo zaino scolastico sulle spalle e di ritenerlo eccessivamente pesante, percentuale che coincide esattamente con quella soggetta a lombalgia nel corso degli anni precedenti allo studio.

La valutazione osteopatica ha inoltre evidenziato la presenza di asimmetrie posizionali del bacino nel 100% degli atleti, con il 45% del campione che mostra una o più disfunzioni somatiche a livello dell'articolazione sacro-iliaca o di quella coxo-femorale. Per ciò che riguarda invece il rachide, il 90% del campione mostra un'ipomobilità del tratto dorsale durante il Forward Bending Test, mentre il 67% degli atleti presenta una disfunzione somatica a livello della stessa colonna dorsale.

Gli autori ipotizzano quindi che il peso della cartella scolastica possa essere correlato ad una diminuzione della funzionalità biomeccanica della colonna dorsale, mentre l'incidenza di disfunzioni somatiche di anca e bacino potrebbe essere legata all'attività dello sci di fondo e all'associato carico gravante sugli arti inferiori. In entrambi i casi, tuttavia, l'approccio manipolativo osteopatico sembra rappresentare una soluzione terapeutica efficace per i giovani atleti dello sci di fondo, in quanto permette di normalizzare le disfunzioni somatiche rilevate nel paziente e di distribuire in maniera maggiormente uniforme i carichi lungo lo scheletro assiale e gli arti inferiori, potenziando pertanto la performance dell'atleta e prevenendo eventuali disturbi lombari conseguenti all'attività sportiva.



- **Partecipazione al Congresso Internazionale di Medicina Osteopatica di Pescara**

Il Dipartimento di Ricerca AbeOS ha preso parte al 5° Congresso Internazionale di Medicina Osteopatica di Pescara, organizzato dalla scuola AIOT, attraverso la presentazione di un lavoro scientifico, sotto forma di poster, riguardante il trattamento manipolativo osteopatico in un bambino con ipertensione. Marcello Luca Marasco, Angelo Del Vecchio e Federica Di Bacco hanno partecipato in veste di rappresentanti del DR AbeOS, esponendo il lavoro dal titolo "Case report: trattamento dell'ipertensione infantile in un bambino di 3 anni". Il caso clinico ha riguardato un paziente, dell'età di 3 anni, giunto all'osservazione del dottor. Marasco in seguito ad una diagnosi medica di ipertensione essenziale, emersa durante un'ospedalizzazione legata alla comparsa di cefalea persistente.

Dall'anamnesi emergono un parto cesareo alla 37° settimana dovuto ad una condizione di preeclampsia da parte della madre ed un'importante costipazione del piccolo, mentre la valutazione osteopatica evidenzia una compressione craniale a livello della sincrocondrosi sfeno-basilare, approcciata immediatamente con il trattamento osteopatico. Al primo follow-up, a distanza di un mese, la madre riferisce un netto miglioramento dei disturbi intestinali. Il trattamento, durante il secondo incontro, continua a focalizzarsi su un lavoro di decompressione delle ossa craniali, oltre all'utilizzo di tecniche di rilascio delle tensioni addominali. Il secondo follow-up, dopo due settimane, evidenzia la remissione totale dei disturbi intestinali e dei sintomi cefalalgici, oltre ad una diminuzione della proteinuria e all'abbassamento della pressione arteriosa.

I risultati associati al case-report pubblicato dal Dipartimento di Ricerca AbeOS risultano pertanto estremamente incoraggianti, in quanto permettono di ipotizzare una correlazione tra la presenza di disfunzioni craniali neonatali e l'ipertensione essenziale, legame riguardo cui non esistono ad oggi evidenze scientifiche in letteratura. Inoltre, è importante sottolineare come il trattamento manipolativo osteopatico, in virtù dei risultati ottenuti, possa rappresentare un'opzione terapeutica aggiuntiva e complementare all'approccio medico farmacologico, spesso necessario nella gestione di tale problematica.

CASE REPORT TREATMENT OF ESSENTIAL HYPERTENSION IN A 3 YEARS OLD CHILD

Authors: Dr. *Marcello Luca Marasco* D.O.mROI
Federica Di Bacco D.O.mROI,
Dr. Angela Luca Del Vecchio D.O.

Affiliations:
AbeOS - Scuola di Osteopatia

INTRODUCTION:

Childhood hypertension is a systemic pathology with multifactorial etiology and is associated with more or less severe complications. Usually this condition is related with congenital malformation of kidneys, heart and lungs, with gestational age <37 weeks and with childhood obesity. This pathology, usually asymptomatic, requires therapeutic approaches with drugs like beta blockers, ACE inhibitors, calcium antagonists and diuretics.

MATERIALS AND METHODS:

A 3 yo. male came at our observation in the osteopathic practice of dr. Marasco. The patient had been hospitalized with a persistent headache. During hospitalization several tests have been performed, such as ECG, 24h blood pressure monitoring, blood chemistry tests and renal ecodoppler which resulted in systolic-diastolic pressure values higher than normal. During these tests, no cardiac or renal abnormalities emerged. He was later discharged with a diagnosis of essential hypertension, without any pharmacological treatment. Case history revealed that the child was born with an emergency C-section at 37 weeks for maternal gestosis of pregnancy; he presented marked constipation and his mother reported some facial traumas during the first year of age. During the first session a cranial compression was detected, immediately treated osteopathically. After a month, during the second session, the mother reported a decrease in constipation. Treatment was focused on the decompression of the skull and the release of abdominal tensions. After two weeks the patient returned to the practice, reporting complete disappearance of headache, hypertensive and constipation symptoms.

RESULTS:

Following 3 osteopathic treatments, a reduction in proteinuria and a return to normal arterial pressure was observed. The patient no longer reported headaches and constipation after osteopathic treatment.

CONCLUSIONS:

The patient, arrived at our attention diagnosed with essential hypertension not treated with drugs, had a complete resolution of his symptoms following osteopathic treatment. To date, no scientific evidence exists in literature regarding the correlation between osteopathic cranial treatment and essential hypertension. It would be necessary to carry out further studies to demonstrate the effective correlation between the improvement of hypertensive symptoms and osteopathic treatment, despite a low number of cases. It would be ideal to integrate osteopathic treatment and traditional therapy in order to reduce resolution times and decrease medication intake, where possible, or to improve the associated symptoms.

● “Progetto Sci di Fondo” in ambito di tirocinio clinico

Iniziativa che ha visto il Dipartimento di Ricerca AbeOS collaborare con il maestro dell’U.S. Pescocostanzo Ugo Sciuillo. Nello specifico, Marcello Luca Marasco, Angelo Del Vecchio e Federica Di Bacco hanno sviluppato il tirocinio clinico osteopatico rivolto alla gestione terapeutica dei giovani atleti del Pescocostanzo, conclusosi con la presentazione al Congresso CONI del progetto “Sci Club Pescocostanzo, lombalgia in una popolazione di giovani sciatori di fondo: valutazione ed approccio osteopatico”.

Il progetto, sviluppato in un contesto di tirocinio clinico, ha permesso agli studenti AbeOS di incrementare ulteriormente la propria esperienza clinica attraverso la valutazione e il trattamento degli sciatori di fondo, approfondendo pertanto anche quelle che sono le dinamiche disfunzionali e le strutture chiave da un punto di vista biomeccanico in questa categoria di atleti. Al tempo stesso, chiaramente, ciò ha

rappresentato un'occasione d'oro per i giovani atleti, la cui salute e le prestazioni sportive hanno beneficiato, e continueranno a farlo, dei trattamenti osteopatici messi a disposizione dalla scuola di osteopatia AbeOS di Raiano.



- **“Progetto Rectus” in collaborazione con l’Università de L’Aquila**

Il DR AbeOS, guidato dal direttore Marcello Luca Marasco e dalla dottoressa Chiara Rosato, ha promosso uno screening posturale-osteopatico preventivo sui bambini dai 6 ai 13 anni. Il progetto, sviluppato in associazione con l’Università degli studi dell’Aquila, ha coinvolto circa 500 bambini, ai cui genitori è stato consegnato un report relativo allo stato di salute del proprio figlio dal punto di vista posturale osteopatico. Lo sviluppo dei singoli report è stato frutto di un intenso lavoro di revisione dei dati e valutazione delle videoanalisi, effettuato dagli studenti di osteopatia del campus di Raiano. Studenti a cui è stato affidato il ruolo, nella prima fase del progetto, di valutare ogni singolo bambino in ottica posturale ed osteopatica, attraverso il classico esame obiettivo muscolo-scheletrico e l’utilizzo di specifici test osteopatici finalizzati a identificare la presenza di eventuali disfunzioni somatiche. Il progetto inoltre, ha avuto come obiettivo anche quello di svolgere uno screening preventivo, totalmente gratuito, riguardante eventuali problematiche scoliotiche della colonna in età adolescenziale, i cui dati sono stati sottoposti alla valutazione dell’Università de L’Aquila.

Un'iniziativa quindi che contribuisce a supportare non solo il percorso di formazione e di crescita dei futuri osteopati AbeOS, ma soprattutto la salute dei bambini e, di conseguenza, quella dell'intero territorio, riducendo al tempo stesso i costi necessari per eventuali misure future di prevenzione e diagnosi nel contesto sanitario locale.



- **Congresso "Approccio non convenzionale nella gestione della gravidanza, travaglio e parto: strumenti utili all'ostetrica dall'osteopatia alla floriterapia"**

Alla scuola di osteopatia AbeOS è stato affidato il compito e l'onore di ospitare il convegno dell'ordine professionale delle ostetriche de L'Aquila in data 17 dicembre. L'incontro avrà luogo nell'aula magna Leonardo Da Vinci del campus AbeOS di Raiano, sede non casuale vista la vicinanza della casa maternità "Casa Mater" (prima casa maternità d'Abruzzo e nona in Italia) e la forte sinergia con la scuola di osteopatia AbeOS. Regista e organizzatrice dell'evento è stata la dottoressa Federica Sisani, ostetrica presidentessa del collegio provinciale de L'Aquila e forte sostenitrice della medicina osteopatica e del suo ruolo in ambito ostetrico e neonatale. Notevole è stato infatti lo spazio dedicato all'approccio osteopatico all'interno del congresso, con un primo intervento tenuto dal direttore didattico AbeOS Marcello Luca Marasco riguardo i rapporti e le sinergie tra osteopatia e ostetricia, connubio nato sin dalla seconda metà del 1800 negli USA. E' stata poi la volta degli studenti del campus AbeOS di Raiano, invitati in veste di relatori in virtù dei lavori scientifici sviluppati relativamente al tema del congresso. La prima relazione, esposta da Naomi De Meis e nata da un lavoro di revisione svolto da Emma Di Benedetto e Giacomo Anibaldi, ha riguardato l'incontinenza urinaria post-parto. Nello specifico, la relatrice ha esposto i principi

dell'approccio osteopatico rivolto all'incontinenza post-parto e le modalità attraverso cui l'osteopata può sostenere la salute del paziente e contribuire a ripristinare una corretta omeostasi a livello urogenitale, promuovendo la guarigione o la prevenzione del disturbo. E' stata poi la volta di Sandro Fioretti e Andrea Troiani, relatori e portavoce di un lavoro di revisione scientifica svolto insieme a Chiara Polverari, Jessica Marcelli, Ilaria Capria e Salvatore Rubino. Tema della relazione è stata la plagiocefalia, condizione di frequente riscontro nel neonato, per cui l'osteopatia può rappresentare un'efficace soluzione terapeutica. I relatori hanno infatti esposto quelle che sono le dinamiche meccaniche del parto, spesso correlate con la presenza di disfunzioni somatiche a livello cranio-cervicale potenzialmente responsabili dello sviluppo di plagiocefalie posizionali nei primi mesi di vita del bambino. Se proposto nei giusti tempi quindi, il trattamento manipolativo osteopatico può permettere una risoluzione del disturbo, se di natura funzionale, normalizzando le aree disfunzionali e ripristinando una corretta mobilità della sfera craniale.

- **Elezione del direttore generale di AbeOS Marcello Luca Marasco nel board (direttivo) OsEAN (Network internazionale di scuole di osteopatia)**

Marcello Luca Marasco, direttore generale e responsabile del DR AbeOS, è entrato a far parte ufficialmente del direttivo del network internazionale OsEAN. Questo nuovo ruolo affidato alla scuola AbeOS rappresenta senza dubbio uno stimolo e una spinta notevoli per il Dipartimento di Ricerca, visto l'elevato interesse da parte del network internazionale OsEAN di promuovere un efficace confronto in ambito di ricerca scientifica all'interno dei vari istituti di formazione osteopatica. Ricordiamo infatti come uno degli obiettivi principali del network OsEAN sia proprio quello di potenziare la gamma di servizi offerti dalle scuole europee, sia dal punto di vista didattico che da quello clinico e di ricerca, promuovendo al tempo stesso un confronto ed uno scambio di competenze costanti tra le varie realtà di formazione osteopatica.





- **Corso di dissezione anatomica presso la Facoltà di Medicina dell'Università Descartes di Parigi**

Anche quest'anno AbeOS ha organizzato, in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Renè Descartes di Parigi, il corso di dissezione anatomica. Le 3 giornate di corso hanno avuto come tema lo studio e l'osservazione del cranio e della colonna vertebrale nel cadavere, andando pertanto a completare il programma proposto nei precedenti due anni riguardante la dissezione dell'addome e arti inferiori e quella del torace e arti superiori. I discenti, sotto la guida dei due osteopati francesi André Soussan e André Metra e del chirurgo Nestor Gomez, direttori della Scuola di Formazione e di Valutazione Clinica-Anatomica, hanno avuto inoltre l'opportunità di palpare direttamente le strutture coinvolte nella dissezione, aspetto fondamentale ai fini del raggiungimento di un elevato grado di consapevolezza palpatoria in professionisti che fanno della mano e della percezione tattile il proprio principale strumento diagnostico e terapeutico.



- **Progetto Salubritalia: una settimana all'insegna della salute**

Nella settimana dal 24 al 28 settembre, la scuola di osteopatia AbeOS ha organizzato e ospitato, all'interno del campus di Raiano, un evento rivolto totalmente alla promozione della salute, tramite conferenze di carattere specialistico-medico e visite gratuite in ambito ortottico, odontoiatrico, podologico, posturologico, nutrizionale, cardiologico-ematologico, tiroideo, psicologico e osteopatico. L'evento, unico nel suo genere in Italia, è stato caratterizzato da una visione multisetoriale all'ampio settore della salute, con un approccio finalizzato alla prevenzione delle patologie e alla diffusione della medicina sociale e della cultura salutogenica, tramite incontri e seminari relativi ai temi più attuali del settore. Salubritalia ha avuto inoltre il merito di coinvolgere diverse associazioni abruzzesi che operano nel campo della diffusione e della cultura della salute, della prevenzione e della formazione, di cui capofila, promotore e struttura ospitante è stata chiaramente la scuola di osteopatia AbeOS. Un evento quindi dall'altissimo impatto sociale, sia in termini economici che di salute, rivolto in maniera totalmente gratuita a chiunque desiderasse prenderne parte, a cui gli abitanti del territorio hanno risposto con grande partecipazione. Sono state numerose infatti le visite offerte dai singoli specialistici a chi ne ha fatto richiesta, contribuendo in tal modo a stimolare il controllo e la prevenzione di eventuali disturbi futuri, oltre a incidere in maniera favorevole sulla spesa sanitaria locale. L'evento ha rappresentato inoltre l'occasione per diversi studenti del campus AbeOS di Raiano di affiancare i medici e le altre figure sanitarie che hanno offerto le proprie prestazioni in occasione di Salubritalia, incentivando così lo scambio di competenze e la crescita formativa dei futuri osteopati made in AbeOS.

Infine, in occasione della settimana della salute, la scuola ha ospitato al campus di Raiano il convegno Medstan e ha contribuito all'inaugurazione della futura casa maternità "Casa Mater", prima casa maternità in Abruzzo e nona in Italia.



- **Congresso AbeOS ospitato dal Teatro Comunale D'Andrea di Pratola Peligna**

In data 29 settembre, in occasione della settimana della salute promossa dalla scuola di osteopatia AbeOS, è stato promosso un congresso a carattere medico- scientifico come evento conclusivo del progetto Salubritalia, che ha visto la partecipazione di diverse figure mediche e non di livello nazionale, tra cui il dott. Di Giacomo (ortopedico), il dott. D'Andrea (oftalmologo), l'osteopata Gavazzi e la dottoressa Guglielmo, fondatrice di Ouvert Group. E' stata poi la volta del direttore generale AbeOS Marcello Luca Marasco, con la presentazione del libro "Articolazioni sinoviali. Nuovo razionale per l'approccio osteopatico". Infine, il congresso ha dato spazio anche ai giovani studenti della scuola di osteopatia AbeOS i quali, supportati e coordinati dal Dipartimento di Ricerca, hanno esposto di fronte alla platea del Teatro Comunale D'Andrea i propri lavori scientifici, tra cui case report e revisioni sistematiche relative all'approccio osteopatico nella gestione di diverse condizioni cliniche.



2016-2017

- **AbeOS diventa Full Member OsEAN**

Dopo due anni di duro lavoro, si porta finalmente a compimento l'obiettivo di AbeOS di entrare a far parte del network internazionale OsEAN. Ad ottobre 2017, a Verona, la scuola di osteopatia AbeOS viene infatti proclamata ufficialmente Full Member OsEAN, ottenendo pertanto la certificazione internazionale EN16686.

Riconoscimento che valorizza ulteriormente la qualità della formazione offerta dall'istituto italiano, ma che al tempo stesso apre nuove porte e scenari estremamente interessanti per ciò che riguarda la promozione della medicina osteopatica in ambito europeo e lo sviluppo dell'offerta didattica e di ricerca scientifica, aspetti questi che coinvolgono non solo gli studenti ma l'intero staff delle scuole appartenenti al network.

L'ingresso in OsEAN rappresenta infatti un'occasione straordinaria per gli studenti, i quali potranno ora approfittare degli scambi tra scuole affiliate, in modo da fortificare le proprie competenze didattiche e cliniche attraverso il confronto con colleghi provenienti da tutta europa. Lo stesso varrà anche per i docenti AbeOS, grazie all'opportunità concessa da OsEAN di effettuare esperienze di insegnamento nelle altre realtà europee tramite lo scambio con scuole aderenti al network. Inoltre, per quest'ultimi OsEAN metterà a disposizione un percorso di aggiornamento finalizzato a sviluppare le competenze trasversali e ottimizzare le proprie strategie didattiche.

E' chiaro quindi come l'innalzamento continuo dell'asticella per ciò che riguarda la qualità formativa sia l'obiettivo principale promosso dal network OsEAN, grazie allo scambio e al contatto costanti tra le varie realtà europee e alla promozione di numerosi progetti virtuosi in ambito di ricerca osteopatica.



- **Corso di dissezione anatomica presso la Facoltà di Medicina dell'Università Descartes di Parigi**

Un ulteriore progetto, rivolto sia agli studenti che ai docenti di osteopatia, è quello promosso da AbeOS in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parigi. L'evento, dall'elevatissimo valore formativo, consiste in 3 giornate di corso riguardanti la dissezione anatomica nel cadavere, con un focus specifico rivolto a determinate strutture anatomiche, le quali verranno successivamente completate con la partecipazione ad altre 6 giornate complessive riguardanti le restanti regioni anatomiche. La necessità di svolgere un progetto simile in Francia nasce dalla difficoltà ad accedere allo studio pratico dell'anatomia umana in Italia a causa delle leggi vigenti, con le dissezioni cadaveriche a fini didattici che risultano estremamente limitate. Al contrario, nel territorio francese non esistono particolari restrizioni allo studio dell'anatomia dissezionaria, con cadaveri che peraltro non vengono trattati con formaldeide, sostanza che conserva i tessuti ma ne modifica al tempo stesso la morfologia.

Il corso, tenuto dai due osteopati francesi André Soussan e André Metra e dal chirurgo Nestor Gomez, direttori della Scuola di Formazione e di Valutazione Clinica-Anatomica, ha riguardato lo studio di "Addome e Arti Inferiori" (2016) e "Torace, Collo e Arti Superiori" (2017).

Si tratta quindi di un evento da non perdere, per cui sia gli studenti che i docenti AbeOS hanno manifestato un immediato e vivo interesse, totalmente ripagato al termine delle giornate parigine dall'incredibile esperienza vissuta, come testimoniato dagli stessi partecipanti al termine del corso. Evento inoltre che non può che accrescere e fortificare la competenza, sia a livello didattico che clinico, dei docenti e dei futuri osteopati, per i quali l'osservazione e la palpazione dal vivo delle strutture anatomiche su cui andranno a porre le mani rappresenta senza dubbio un'esperienza formativa indispensabile.



- **Studio clinico relativo agli effetti del tessuto MEDSTAN sul Movimento Respiratorio Primario del sistema cranio-sacrale**

Lo studio condotto dal DR AbeOS, in associazione con l'azienda MEDSTAN, ha coinvolto un campione di 45 soggetti ed è stato sviluppato dagli osteopati Marcello Luca Marasco, Chiara Rosato, Federica Di Bacco, Luca Massaro ed Elena Arcudi, i quali si sono avvalsi anche della collaborazione di due medici e di cinque studenti diplomandi in osteopatia nella sede di Raiano.

I risultati mostrano come l'utilizzo del tessuto schermante MEDSTAN riduca i parametri di forza e ampiezza associati al movimento respiratorio primario (MRP) del sistema cranio-sacrale. Inoltre, tra i soggetti che presentavano un elevato livello energetico e dei parametri ottimali nella misurazione delle funzioni vitali degli organi principali, è stata riscontrata una mancata variazione del ritmo cranio-sacrale. Tale riscontro potrebbe indicare che l'unità corporea, sostenuta dal tessuto MEDSTAN, non ha avuto bisogno di elevare il ritmo della fluttuazione liquorale, classicamente associata alla funzionalità del sistema cranio-sacrale valutato in osteopatia, ai fini del mantenimento del medesimo livello pressorio. In conclusione, in virtù della riduzione dei parametri di forza e ampiezza e del parallelo mantenimento del parametro ritmo, gli autori ipotizzano che il tessuto schermante MEDSTAN abbia sostenuto le difese sistemiche dell'organismo nei confronti dell'ambiente esterno, facilitando il ripristino o il mantenimento di una corretta funzione omeostatica nei tessuti corporei.



- **Progetto di studio dal titolo "Valutazione della concordanza inter-operatore nella misurazione della frequenza dell'MRP", classificatosi al 2° posto tra i lavori sottomessi al congresso internazionale Be-Cam di Roma**

Le studentesse della scuola di osteopatia AbeOS Elena Arcudi, Federica Di Bacco e Manuela Di Vito, affiancate dalla Dott.ssa Martielli dell'Università degli Studi di Bologna, hanno sviluppato un progetto di studio relativo alla valutazione del grado di concordanza inter-operatore nella misurazione del parametro di frequenza del Movimento Respiratorio Primario, classicamente associato alla dinamica del sistema cranio-sacrale. Lo studio, organizzato in due differenti incontri, ha valutato un campione complessivo di 32 soggetti, di età compresa tra 4 e 85 anni, sottoposti ad un ascolto cranico tramite la presa a 5 dita da parte di tre operatori differenti, studenti al 4° anno del corso full-time AbeOS di Raiano. I risultati mostrano chiaramente come siano state riscontrate differenze significative nella valutazione della frequenza dell'MRP craniale durante il primo incontro, associate quindi ad una ridotta concordanza inter-operatore, la quale tuttavia è risultata decisamente maggiore nel corso del secondo incontro, in seguito a training specifici a cui hanno partecipato i 3 operatori.

Lo studio è stato successivamente proposto e accettato sotto forma di poster scientifico in occasione dell'Osteopathic International Congress "BeCAM 1.0" relativo alla complementarità dell'osteopatia nell'ambito del modello posturale neuro-miofasciale, organizzato dalla scuola di osteopatia CROMON e tenutosi a Roma in data 17-18 settembre 2016, evento durante il quale è stato premiato con il 2° posto nella categoria dei poster scientifici.



Valutazione della concordanza inter-operatore nella misurazione della frequenza dell'MRP

Arcudi E.¹, Di Bacco F.¹, Di Vito M.¹, Dott.ssa Martielli G.²

¹*AbeOS Scuola di Osteopatia*

²*Università degli Studi di Bologna*

Introduzione: Lo studio è stato disegnato per verificare la concordanza inter-operatore nella misurazione della frequenza del MRP tra tre differenti operatori, studenti del quarto anno della scuola full time AbeOs, in preparazione di un successivo lavoro di tesi, mirato alla comparazione della frequenza dell'MRP tra la popolazione sana e il paziente oncologico.

Materiali e Metodi: Sono stati effettuati due incontri, intervallati da un periodo di training di 10 mesi. In ogni incontro gli operatori in stanze separate hanno ascoltato i MRP dei volontari, per un minuto, preceduto da un minuto di preparazione all'ascolto, riportando il valore acquisito su una apposita scheda raccolta da un coordinatore. Gli operatori hanno ascoltato i MRP mediante la presa a cinque dita sul cranio.

Nel primo incontro sono stati valutati 25 volontari di età da 4 a 85 anni, nel secondo 7, di età da 40 a 67. Successivamente è stata effettuata un'analisi statistica dei dati, tramite test statistici parametrici (ANOVA) e non parametrici (Rank test di Friedman) per valutare l'eventuale concordanza inter-operatore.

Risultati: Per il primo incontro, i test statistici hanno dimostrato una differenza altamente significativa tra i tre gruppi di misurazione; dunque, sulla base dei dati analizzati, non si è potuto concludere che i ritmi misurati dai tre operatori siano concordi. A seguito del primo incontro sono stati effettuati dei training che hanno mostrato effettivi miglioramenti nella concordanza inter operatore palesatisi, poi, nel successivo incontro.

Nel secondo incontro, i test statistici non hanno mostrato differenze significative tra i ritmi misurati dai differenti operatori.

Conclusioni: In conclusione, è emersa concordanza inter-operatore solo nel secondo incontro. Bisogna però sottolineare che il campione, essendo limitato, potrebbe non essere abbastanza ampio da catturare eventuali differenze di misurazione sul parametro in questione. Sarebbe opportuno, dunque, effettuare un terzo incontro con un numero di soggetti più ampio in modo tale da provare a ridurre la varianza nel campione e avere analisi più attendibili.